

**Studio finalizzato alla
predisposizione del piano di
emergenza connesso ai rischi
d'incendio nel territorio della
provincia di Venezia**

a cura di:
ing. Stefano Grimaz
Università degli Studi di Udine

con la collaborazione di:
studio SICURTECNO s.a.s.
Biancade di Roncade - Treviso

marzo 2001
Agg. aprile 2003

1. INTRODUZIONE	1
Finalità dello studio.....	1
2. PREMESSA DI CARATTERE METODOLOGICO	2
3. IL PROCESSO DI ANALISI DEL RISCHIO	7
Le fasi dello studio.....	7
Caratteristiche del rischio d'incendio nel territorio provinciale...	8
Rischio d'incendio degli elementi antropici di valenza territoriale.....	8
Rischio d'incendio in ambito boschivo-rurale.....	9
4. ANALISI DELLE SCHEDE STATISTICHE DEI VIGILI DEL FUOCO	10
Risultanze dell'analisi delle schede statistiche.....	13
5. SITI SIGNIFICATIVI	20
Valutazione del rischio d'incendio boschivo-rurale.....	25
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	27
BIBLIOGRAFIA	30
APPENDICE I – IL MODELLO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
APPENDICE II – ELABORATI STATISTICI	

1. INTRODUZIONE

Finalità dello studio

L'art. 13 della Legge 225/92 assegna alle Province il compito di raccogliere ed elaborare i dati utili ai fini della protezione civile e di assicurare la predisposizione e realizzazione dei programmi provinciali di previsione e di prevenzione, in armonia con i programmi nazionali e regionali.

In tale contesto, il presente studio è stato impostato per analizzare e valutare il rischio di incendio nel territorio della Provincia di Venezia. In particolare, si tratta di un lavoro di analisi e valutazione finalizzato alla predisposizione dei piani di emergenza per fronteggiare, nel territorio provinciale, gli eventi con dimensioni superiori a quelle che possono trovare risposta con il solo intervento organizzato dal Sindaco a livello comunale (eventi di tipo b).

Lo studio, pertanto, è stato condotto in modo da giungere ad una caratterizzazione del territorio provinciale in termini di pericolosità, vulnerabilità, esposizione e rischio d'incendio in un'ottica di previsione dei possibili scenari ragionevolmente prevedibili e con lo scopo di porre in luce gli elementi utili alla conseguente pianificazione delle emergenze. Il risultato dello studio si concretizza nella presente relazione e in una serie di allegati.

La relazione definisce ed esplicita i criteri di analisi e caratterizzazione del territorio sotto il profilo del rischio d'incendio e costituisce una guida alla lettura dei dati raccolti.

Gli elaborati e le cartografie tematiche di supporto alla pianificazione e gestione delle emergenze permettono di caratterizzare i siti maggiormente significativi riscontrabili nel territorio provinciale sotto il profilo del rischio d'incendio.

2. PREMESSA DI CARATTERE METODOLOGICO

L'incendio è uno degli eventi avversi maggiormente conosciuti e, purtroppo, ricorrenti sul territorio. Esso può essere associato a fattori naturali (es. incendi boschivi innescati da un fulmine), antropici (es. incendi in aree produttive o residenziali) o di natura mista (es. incendi boschivi dolosi, incendi innescati da terremoti). Le conseguenze di un incendio possono essere di diversa gravità e cioè: limitata (es. incendio di sterpaglia), ingente per il soggetto colpito (es. incendio di un'abitazione o di una fabbrica), rilevante per una significativa parte della popolazione (es. incendi di attività a rischio rilevante) oppure può portare alla perdita di porzioni consistenti del patrimonio silvo-forestale (incendi boschivi). Gli effetti distruttivi dell'evento determinano, quasi sempre, anche conseguenze indirette che spesso sono ancor più significative del danno primario. Ad esempio, nel caso degli incendi boschivi, si pensi alle ricadute sull'ecosistema o sulla difesa del suolo, alla deturpazione paesaggistica o alla compromissione di attività turistiche o ricettive strettamente collegate alle realtà forestali colpite (es. pinete litoranee in zone balneari, parchi naturali). Nel caso di incendi in aree produttive, di servizio o residenziali si pensi invece al fermo dell'attività produttiva (es. incendio in una fabbrica), alla possibile compromissione dei servizi primari erogati (es. incendio di una scuola o di un ospedale), alla perdita della dimora o di elementi di supporto al sostentamento familiare (es. incendio dell'abitazione, della bottega, del fienile, ecc.). È soprattutto con riferimento a questo tipo di possibili conseguenze che il rischio d'incendio assume anche una ricaduta di tipo sociale. Anche se in genere l'incendio riguarda un bene o un insieme di beni che nella maggioranza dei casi sono di proprietà del singolo o di pochi soggetti, le ricadute negative generate dall'evento in molti casi

assumono una rilevanza collettiva in quanto i danni prodotti, ancorché indiretti, riguardano la sfera sociale o ambientale.

D'altra parte, è noto che l'incendio è un fenomeno di tipo evolutivo che può essere facilmente controllato sul nascere. La fisica del problema è altrettanto nota e viene ricondotta a tre fattori: il combustibile, il comburente e l'energia termica d'innescò che, se contemporaneamente presenti (cosiddetto triangolo del fuoco), danno luogo ad una reazione di combustione che si autoalimenta in modo più o meno veloce. La dinamica dell'evento ha un andamento suddivisibile in tre fasi temporali: ignizione, sviluppo ed esaurimento. Nel caso di un incendio di materiale solido combustibile (es. legno) la prima fase è significativamente lunga in termini di tempo e assume il nome di principio d'incendio; il passaggio al pieno sviluppo dipende dalle condizioni di combustibilità del materiale che brucia e dell'ambiente in cui tale combustione avviene (ventilazione, accumulo di energia termica); la fase di esaurimento richiede anch'essa un tempo significativo. Nel caso dell'esplosione, il passaggio da una fase alla successiva è praticamente istantaneo ed è associato alla produzione di energia non solo termica ma anche meccanica (sovrapressioni).

Tutte le tecniche di spegnimento e di prevenzione antincendio si basano sulla conoscenza della fisica del problema e sulla dinamica di sviluppo dell'incendio. Ai fini di questo studio, rileva sottolineare che, se si riesce ad intervenire nelle prime fasi di sviluppo di un incendio, le chances per riuscire a limitare i danni diretti (e quindi anche indiretti) sono molto alte. Viceversa, affrontare un incendio che è già nella piena fase di sviluppo e di vaste proporzioni, non lascia che la possibilità di circoscriverlo e di conseguenza porta sempre a subire delle perdite considerevoli.

Questi principi sono alla base delle norme di prevenzione incendi che riguardano sia le attività soggette al controllo dei Vigili del fuoco che le altre attività lavorative. Tali norme hanno il fine di perseguire l'obiettivo di contenere il numero di incendi e l'entità delle relative

conseguenze negative, sia con riferimento alla tutela delle persone che dei beni. Il Legislatore agisce attraverso il singolo gestore dell'attività ritenuta pericolosa o rilevante ai fini sociali imponendogli di effettuare la valutazione del rischio d'incendio e di attuare specifiche misure tecnico-organizzative di prevenzione, di protezione e di emergenza.

Lo scoppiare di un incendio presenta quasi sempre una condizione di emergenza multipla ossia che vede il coinvolgimento contemporaneo di più soggetti e che richiede l'intervento di più settori del soccorso o un intervento tecnico urgente. Qualunque tipo di incendio proprio per le sue caratteristiche distruttive, la sua natura evolutiva e la grande potenzialità di produrre danni indiretti, richiede quasi sempre l'attivazione e mobilitazione rapida di un sistema di soccorso o di intervento tecnico urgente, esterni alla collettività direttamente investita, per fronteggiare l'emergenza e limitare il più possibile i danni diretti e indiretti a persone o cose. Si nota cioè che l'incendio, pur manifestandosi come evento localizzato in una determinata area del territorio, rappresenta anche una fonte di possibili ricadute negative sul tessuto economico, sociale, ambientale e, per essere gestito, richiede in genere la mobilitazione di risorse e sistemi della collettività.

Qual è allora l'ottica con cui affrontare il problema del rischio d'incendio a livello territoriale nell'ambito di un programma provinciale di previsione e prevenzione di protezione civile?

La risposta deve essere ricercata nelle definizioni di previsione e prevenzione introdotte dalla Legge 225/92:

previsione: attività diretta allo studio ed alla determinazione delle cause dei vari fenomeni calamitosi o avversi, all'identificazione dei rischi ed alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi;

prevenzione: attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi previsti, anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

Sulla base di tali definizioni, lo studio deve portare a:

1. fotografare la situazione di fatto del territorio rispetto alle varie ipotesi di rischio d'incendio;
2. individuare le aree interessate dai rischi;
3. caratterizzare il livello di rischio;
4. individuare gli elementi strategici per la prevenzione e quelli utili alla gestione delle emergenze;
5. definire gli elementi utili alla definizione degli interventi da programmare;
6. fornire spunti per la vincolistica del territorio e la redazione di normative o regolamentazioni per la sicurezza.

Il processo di pianificazione della gestione del rischio d'incendio può quindi concettualmente essere suddiviso in due fasi: quella della valutazione del rischio e quella delle politiche di riduzione del rischio.

In altre parole, si può distinguere una prima fase analitica di lettura del territorio finalizzata alla comprensione dei livelli generali di rischio esistenti ed una seconda fase, che potremmo definire di "supporto e/o guida alla gestione", legata alla formulazione di piani, programmi, politiche generali d'intervento atti a ridurre o controllare i livelli di rischio precedentemente individuati. Le caratteristiche metodologiche essenziali di questo complesso processo di valutazione/riduzione del rischio sono state messe a punto solo recentemente, a partire dalla metà degli anni 70. Esse sono il risultato di studi e di ricerche basati su esperienze concrete di pianificazione territoriale che hanno portato ad un continuo affinamento degli strumenti finalizzati alla messa a punto di politiche di riduzione del rischio, soprattutto nel campo dei disastri naturali.

Nel presente studio, in particolare, si è fatto riferimento al modello introdotto dall'UNESCO nel 1972 che imposta la valutazione del rischio come combinazione di tre componenti fondamentali: la pericolosità, la vulnerabilità e l'esposizione (vedi Appendice I). In tale approccio, l'analisi del rischio viene condotta con riferimento a scenari

che ben si prestano alla restituzione dei risultati sotto forma di mappe di rischio e di informazioni strutturate secondo una logica che risulta particolarmente utile alla predisposizione delle misure di mitigazione o di gestione delle emergenze.

Per condurre le valutazioni, il processo di analisi deve necessariamente partire dallo studio dei dati significativi. La disponibilità, l'attendibilità e la completezza dei dati reperibili determinano il grado di approfondimento e di dettaglio che può essere raggiunto con l'analisi.

Nel caso in esame, va subito detto che i dati reperibili e utili all'analisi del problema del rischio d'incendio della provincia di Venezia, sono essenzialmente quelli che si possono ricavare dalle schede statistiche redatte dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia nel quinquennio 1996-2000. Tale fonte di dati possiede peraltro una qualità estremamente positiva per lo studio da compiere, in quanto si presenta come una banca di dati raccolti in modo sistematico e pre-codificato; ciò consente di condurre, con una discreta significatività statistica, analisi di distribuzione del fenomeno incendio a livello territoriale distinte per tipologia e causa.

La necessità di condurre un'analisi su scala territoriale funzionale alla predisposizione di piani di emergenza ha portato ad impostare lo studio su due livelli: uno di carattere generale, che consente di localizzare i siti significativi sotto il profilo del rischio d'incendio e di effettuare comparazioni a scala comunale ed uno di maggiore dettaglio (una sorta di zoom) che consente di caratterizzare i singoli siti significativi. Alla base di questa analisi si sono posti i dati contenuti nel Piano Territoriale Provinciale (PTP) elaborato dalla Provincia di Venezia ed altri dati ricavati da vari uffici dell'Amministrazione provinciale e da ricognizioni dirette sul campo effettuate con il supporto esperto del personale del Corpo Forestale dello Stato e del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

3. IL PROCESSO DI ANALISI DEL RISCHIO

Le fasi dello studio

Sulla base delle considerazioni fatte nella premessa di carattere metodologico, lo studio è stato condotto seguendo i seguenti passi:

- a) descrizione della distribuzione territoriale, della tipologia e delle cause degli incendi che hanno interessato il territorio della provincia di Venezia nel quinquennio 1996-2000, risultante dall'analisi delle schede statistiche redatte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia;
- b) localizzazione e caratterizzazione dei siti e degli elementi significativi ai fini della valutazione e gestione del rischio d'incendio a livello provinciale;
- c) analisi dei siti in termini di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione;
- d) individuazione e localizzazione delle criticità, delle risorse disponibili e degli elementi strategici presenti, sulla base di analisi cartografiche e di ricognizioni sul campo;
- e) individuazione delle misure di massima da adottare per limitare i danni e definizione degli input conoscitivi per la predisposizione ed attuazione dei piani di emergenza.

Caratterizzazione del rischio d'incendio nel territorio provinciale

Sulla base dell'analisi delle schede statistiche dei Vigili del fuoco si è proceduto alla caratterizzazione del rischio a livello territoriale, valutando la distribuzione degli interventi nei vari comuni della provincia suddivisi per tipologia di sostanze coinvolte, luogo di accadimento e cause d'insacco.

Lo studio è stato impostato suddividendo gli incendi in due grandi famiglie:

1. incendi che interessano elementi antropici di valenza territoriale
2. incendi boschivi o rurali.

Per la costruzione della mappa provinciale del rischio d'incendio si è fatto riferimento alla distribuzione, a livello comunale, degli incendi per tipologia, causa e luogo di accadimento nonché ai seguenti indicatori:

- a) frequenza complessiva d'incendio su base territoriale e demografica;
- b) frequenza d'incendio in insediamenti produttivi su base comunale e di comparto;
- c) frequenza d'incendio in ambiti boschivo-rurali su base comunale.

Ai fini previsionali e di pianificazione delle emergenze si sono poi individuati i siti e gli elementi ritenuti significativi sotto il profilo del rischio d'incendio. Essi costituiscono cioè gli "elementi di attenzione" nella pianificazione delle emergenze, per i quali è opportuno condurre approfondimenti mirati per giungere ad una più ricca caratterizzazione del rischio d'incendio del sito.

Rischio d'incendio degli elementi antropici di valenza territoriale

La valutazione di rischio di questa tipologia d'incendi si è basata fondamentalmente sull'analisi storica dei dati tratti dalle schede statistiche. Lo studio ha mirato a scorporare tali dati per riuscire a

localizzare e caratterizzare le aree diverse per livello di pericolosità e di esposizione presenti sul territorio, ossia:

- insediamenti produttivi;
- insediamenti residenziali;
- centri storici;
- aree rurali non insediate;
- aree di interesse paesaggistico o di valenza silvo-forestale.

Lo studio ha consentito da un lato di formulare valutazioni, utili in termini previsionali e pianificatori, sulla distribuzione e tipologia degli incendi connessi a vari elementi di valenza territoriale e dall'altro di predisporre una mappa provinciale dei siti critici e strategici, rilevanti per valore intrinseco o funzionale quali, ad esempio, siti industriali, aeroporti, porti, centri storici di valenza sovracomunale, ospedali, autostrade, strade statali, strade provinciali, ferrovie, boschi, parchi, pinete, ecc.

Rischio d'incendio in ambito boschivo-rurale

La valutazione del rischio di questa tipologia di incendi è stata oggetto di specifico approfondimento rispetto alle risultanze ottenute dall'analisi storica delle schede statistiche. Per ognuno dei siti identificati come rilevanti si sono condotte valutazioni previsionali di rischio attraverso la metodologia riportata in Appendice I. In particolare, ogni sito è stato caratterizzato in termini di pericolosità, esposizione e vulnerabilità e si sono individuati gli elementi utili alla pianificazione della gestione delle emergenze connesse agli eventi incidentali ragionevolmente prevedibili. Il risultato di tale studio ha prodotto una scheda d'inquadramento conoscitivo del sito ai fini antincendio e una mappa di supporto alla gestione delle emergenze.

In tale scheda, le informazioni utili per definire e valutare la frequenza d' incendio nel territorio provinciale sono le seguenti:

tipologia di intervento:

cod. 01-06	incendi
------------	---------

luoghi interessati da incendi:

cod. 032-181	insediamenti produttivi e commerciali
cod. 001-031	insediamenti urbani e residenziali
cod. 182-191	località agricole o per allevamento
cod. 192	strade urbane
cod. 193 e 202	strade extraurbane ponti e viadotti, gallerie
cod. 195 -196	sedi ferroviarie, passaggi a livello
cod. 198	zone portuali
cod. 199	zone areoportuali
cod. 200	zone fluviali e lacuali
cod. 201	zone di mare
cod. 203	zone di montagna
cod. 184	zone rurali
cod. 185	campi
cod. 186	boschi

sostanze interessate:

cod. 006	fieno paglia e simili
cod. 007	piantagioni in genere
cod. 008	alberi
cod. 009	arbusti e macchia mediterranea
cod. 011	sterpaglie
cod. 001-005 cod. 010 cod. 012-097	altre

cause incendio:

cod. 01	non potute accertare
cod. 02	dolose
cod. 03	autocombustione
cod. 04	fulmine
cod. 05	mozzicone sigaretta e fiammiferi
cod. 06	faville
cod. 07	fuochi d'artificio
cod. 08	cause elettriche in genere
cod. 09	camino
cod. 10	detonazioni e deflagrazioni
cod. 11	guasti ad impianti di produzione calore
cod. 12	surriscaldamento di motori e macchine varie
cod. 13	reazioni chimiche
cod. 14	ritorno di fiamma
cod. 15	altre cause

L'analisi degli interventi per incendio a livello territoriale è stata condotta con riferimento alle seguenti tre categorie d'incendio:

1. incendi boschivi o rurali;
2. incendi industriali o del settore produttivo;
3. altre tipologie d'incendio.

Ai fini delle considerazioni che verranno fatte nel seguito, in questo studio si sono intesi come "incendi boschivo-rurali" incendi avvenuti in boschi, campi o zone rurali e che hanno interessato come combustibile una o più delle seguenti sostanze (incendi di vegetazione):

- a) fieno, paglia e simili;
- b) piantagioni in genere;
- c) alberi;
- d) arbusti e macchia mediterranea;
- e) sterpaglia.

Si sono intesi come "incendi in ambiti produttivi" quelli che hanno interessato:

- a) depositi alimentari;
- b) depositi di materiali combustibili solidi;
- c) depositi di materiali infiammabili;
- d) depositi di materiali plastici;
- e) depositi di materiali elettrici;
- f) depositi di altri generi;
- g) impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas;
- h) aziende alimentari;
- i) aziende del legno;
- j) aziende di esplosivi e infiammabili;
- k) aziende della gomma e materiali plastici;
- l) aziende di vestiario;
- m) aziende meccaniche;
- n) aziende della carta;
- o) aziende ad indirizzo radioattivo;

- p) aziende dell'energia elettrica;
- q) aziende con uso di sostanze chimiche;
- r) aziende varie.

Risultanze dell'analisi delle schede statistiche

Interventi per incendio

Primo elemento desunto dall'analisi dei dati è che gli interventi per incendio operati dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia sul territorio provinciale nel periodo gennaio 1996 – marzo 2000 sono stati complessivamente 9220. Di tali interventi 2411 hanno riguardato incendi boschivi e 658 incendi hanno interessato il settore produttivo.

Anno	numero incendi	numero incendi di vegetazione	numero incendi settore produttivo	media mensile incendi	media mensile incendi di vegetaz.	media mensile incendi sett. prod.
1996	1387	397	86	116	33	7
1997	2026	534	179	169	45	15
1998	2659	749	179	222	62	15
1999	2413	511	184	201	43	15
2000	735	220	30	245	73	8
Totale	9220	2411	658			

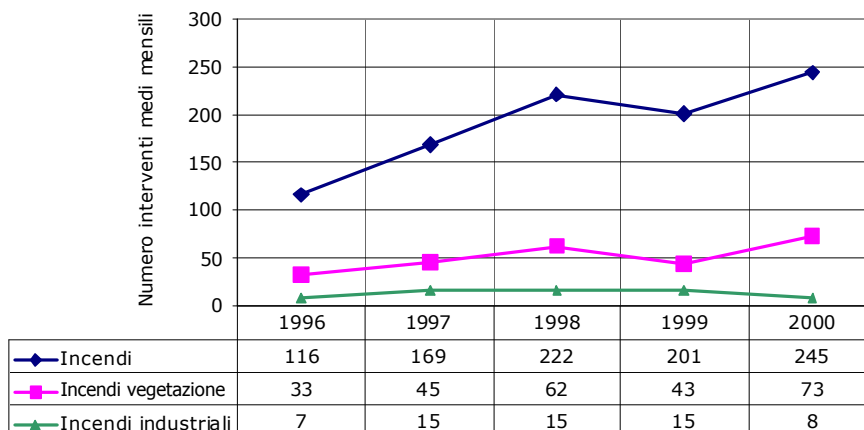
Il 35.34% degli incendi di vegetazione si sono registrati in ambiti boschivo rurali (campi, boschi, zone rurali). Dei 2411 incendi di vegetazione solo 852 sono classificabili come incendi boschivo-rurali.

Andamento degli interventi per tipologia di evento

Il trend nel quinquennio (vedi grafico seguente) risulta essere leggermente crescente, passando da una media mensile di interventi che va dai 116 nel corso del 1996 ai 245 nel corso del primo trimestre 2000. L'andamento del numero di interventi per incendio nel settore produttivo si presenta invece sostanzialmente stabile ed assestato su un valore medio non superiore a 15 interventi al mese. Gli interventi riguardanti incendi di vegetazione sono mediamente 3–4 volte superiori. Rileva osservare come prevalgono

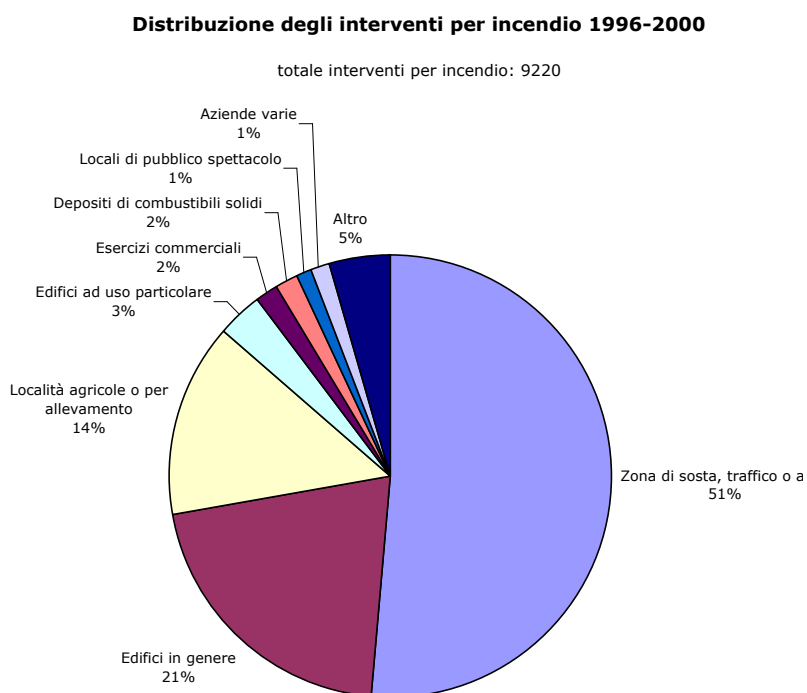
complessivamente gli interventi per incendio diversi da quelli di vegetazione e del settore produttivo (es. residenziali, stradali, ecc.)

Trend degli interventi medi mensili per incendio



Luoghi interessati

La distribuzione degli interventi per incendio nei diversi luoghi codificati nelle schede statistiche è la seguente:



Il 51% degli interventi ha riguardato zone di sosta o di traffico (sistema viario), il 21% edifici in genere (prevalentemente aree residenziali), 14 % località agricole o per allevamento (boschi, campi ecc.) il restante 13% attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco. L'81,40% degli incendi riguardanti località agricole o per allevamento si è registrato nei campi, il 16,01% in zone rurali e il restante 2,59% in boschi. Tale distribuzione discende dal tipo di uso del suolo prevalente nel territorio provinciale. Gli incendi del settore produttivo (7,14% del totale) hanno invece riguardato prevalentemente aziende di comparti non specifici (28,12%), depositi di combustibili solidi (22,95%), depositi di altre sostanze combustibili (15,04%), aziende del legno (11,25%), aziende meccaniche (8,66%), impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas (7,90%), aziende con uso di sostanze chimiche (6,08%).

Sostanze combustibili coinvolte

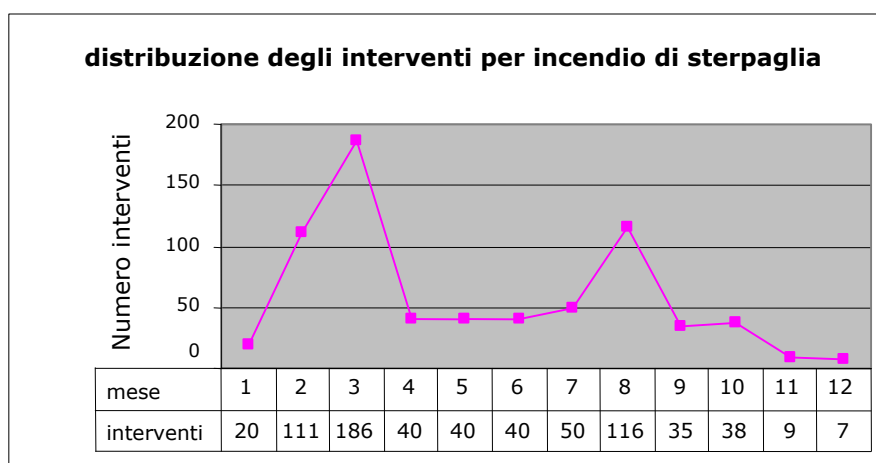
Più di un terzo degli incendi non interessanti vegetazione sono incendi che hanno coinvolto immondizie (21,08%) e autovetture (13,13%). Nel caso di incendi di vegetazione l'82,7% degli incendi riguarda sterpaglie, il 10,8% ha coinvolto fieno, paglia e simili e il restante 6,4% riguarda interventi in incendi che hanno interessato arbusti e macchia mediterranea, alberi o piantagioni in genere. Di questi si è detto che solo il 35,34% avvengono in ambito boschivo-rurale. Dalla lettura di questi dati parrebbe quindi non rilevante l'incidenza degli incendi boschivo-rurale così come definiti precedentemente. Va però ricordato che i dati derivano dalle schede statistiche dei Vigili del Fuoco e potrebbero risentire in modo significativo del fatto che il loro intervento non è richiesto in tutti gli incendi interessanti aree boschive. In ogni caso risulta significativo osservare come l'incendio di sterpaglia abbia un'incidenza molto elevata.

Analisi delle cause

Il 54,00% del totale degli incendi registrati nel territorio provinciale è stato determinato da cause che non si sono potute accertare, il 13,63% da cause non ben definite e il 7,45% da cause di origine dolosa. Cause di origine elettrica sono all'origine del 7,45% degli incendi (dato che rispecchia la media nazionale) ed il mozzicone di sigaretta è causa del 2,46% degli incendi. Tale distribuzione percentuale è grossomodo rappresentativa anche delle cause di incendi negli insediamenti produttivi. Per quanto riguarda invece gli incendi in aree boschive e rurali, anche se per il 90,08% degli incendi le cause non si sono potute accertare o identificare, ben il 3,53% degli incendi ha avuto come causa il mozzicone di sigaretta; questo dato assume particolare rilievo in quanto tale percentuale, pari quasi al doppio degli incendi di origine dolosa accertata (1,87%), evidenzia il peso determinante dei comportamenti impropri o imprudenti della popolazione.

Frequenza mensile degli incendi di sterpaglia

Interessante è analizzare la distribuzione degli incendi di sterpaglia nell'arco dei mesi. Si registrano due picchi, l'uno in corrispondenza dei mesi di febbraio-marzo (periodo di maggiore secchezza del materiale vegetale combustibile), l'altro ad agosto (periodo caratterizzato dalla maggiore presenza di possibili fonti di innesco di natura antropica).



Distribuzione degli incendi nei comuni della Provincia

La distribuzione della totalità degli incendi nei comuni della Provincia di Venezia è rappresentata nella tavola A2 che riporta la frequenza su base territoriale e demografica degli incendi registrati nei vari comuni. I comuni rientranti nelle classi di frequenza più elevata riguardano l'area centrale della provincia, caratterizzata da una maggiore percentuale di area insediata (vedi tavola A1) e comprendono i comuni di Jesolo, Venezia, San Donà di Piave, Spinea, Fiesso d'Artico e Strà. L'analisi degli incendi riguardanti le aree produttive dei vari comuni mettono in evidenza la maggiore frequenza d'incendio negli insediamenti produttivi dei comuni di Fiesso d'Artico, Vigonovo, Salzano, Mirano, Pramaggiore e Campagna Lupia (vedi tavola A3). La frequenza degli incendi boschivo-rurali sul territorio è invece praticamente uniforme e si attesta su classi di frequenza bassa. Si distinguono per una maggiore frequenza d'incendio in ambito boschivo-rurale i comuni di Vigonovo, Fiesso d'Artico, Spinea e, in modo più marcato, il comune di Chioggia (vedi tavola A4).

Le tipologie d'incendio registrate nei vari comuni del territorio provinciale risultano simili e vedono quasi sempre ai primi tre posti gli incendi in zone di sosta o di traffico (mediamente 40%-55% del totale degli incendi nel comune), gli edifici in genere (mediamente 15%-30%) e le località agricole (mediamente 10%-20%).

Si differenziano da questa situazione media provinciale, in quanto maggiormente soggetti ad incendi in località agricole o per allevamento, i comuni di Chioggia (42%), Fossò (29%), Torre di Mosto (27%) San Stino di Livenza (23%), Musile di Piave (22%), Pianiga (21%).

Rispetto ai valori medi provinciali, maggiormente interessati da incendi in zone di sosta o di traffico sono i comuni di Quarto d'Altino (67%), Cavarzere (64%), Spinea (62%), Strà (60%), San Donà di

Piave (59%), Meolo (58%). Distribuzione che pare derivare dalla presenza, in tali comuni, di un sistema viario altamente trafficato.

Per quanto riguarda gli incendi nel settore residenziale, escono dalla media provinciale i comuni di Teglio Veneto (59%), Campolongo Maggiore (42%), Fiesso d'Artico (41%), Cinto Caomaggiore (36%), Scorzè (36%), Santa Maria di Sala (33%), Mirano (31%).

Da rilevare, infine, il caso del comune di Annone Veneto che vede al primo posto gli incendi in zone di sosta e di traffico, con un'incidenza pari a solo il 25% e la presenza di un significativo 21% di incendi nel settore delle aziende del legno.

Va rilevato che nei casi di Venezia, Mira, Chioggia, Jesolo, Caorle, Campagna Lupia, Concordia Sagittaria e San Michele al Tagliamento la superficie comunale comprende oltre che l'area su terra ferma anche porzioni di laguna (vedi tavola A1). Per una corretta comparazione tra tali comuni e quelli dell'entroterra, è necessario utilizzare i dati elaborati con riferimento alla sola superficie comunale su terra ferma. Si nota infatti (vedi tavole A2, A3 e A4). come, per i comuni lagunari, la frequenza d'incendio su base comunale (comprendente anche le aree di laguna) passa a classi di frequenza più elevate se ci si riferisce alla sola superficie di terra ferma.

La tabella seguente evidenzia gli incrementi di classe di frequenza d'incendio quando ci si riferisce alle superfici comunali di terraferma rispetto alla classe che determinata con riferimento alla superficie comunale complessiva.

Comuni	Classe di frequenza incendi					
	Tutti gli ambiti		Ambiti produttivi		Ambiti boschivi	
	comunale	terra ferma	comunale	terra ferma	comunale	terra ferma
Campagna Lupia	A	B	A	B	A	A
Carole	A	A	A	A	A	A
Chioggia	C	D	A	A	C	D
Concordia Sagittaria	B	B	A	A	A	A
Iesolo	D	D	A	A	A	B
Mira	B	D	A	B	A	A
San Michela al Tagliamento	B	B	A	A	A	A
Venezia	D	D	B	D	A	B

Si noti l'incremento di due classi per gli incendi in ambito produttivo nel comune di Venezia e per gli incendi complessivi nel comune di Mira.

5. SITI SIGNIFICATIVI

Nell'ambito del territorio provinciale si sono identificati i siti significativi ossia gli elementi di "maggiore attenzione", per i quali è necessario procedere con uno studio più di dettaglio rispetto a quello condotto su base statistica a livello comunale. Ciò anche al fine di giungere ad una più ricca caratterizzazione del rischio d'incendio e ad una migliore definizione degli elementi utili alla gestione delle emergenze.

Sotto il profilo metodologico, i siti significativi sono stati distinti in tre categorie:

1. sito critico o strategico;
2. sito rilevante per valore;
3. sito rilevante per funzione.

Si parla di sito critico o strategico quando l'esigenza di procedere con una specifica e dettagliata analisi del rischio ed una pianificazione ad hoc è dettata dalla particolare pericolosità del sito, dalla gravità delle conseguenze derivanti da incendi nel sito, o dall'elevato valore strategico della sua funzione sociale. Nell'ambito di questo studio ci si limita all'individuazione e alla localizzazione sul territorio dei siti critico-strategici, rimandando l'analisi di dettaglio a studi dedicati. Rientrano in questa fattispecie:

- a) l'aeroporto;
- b) il porto;
- c) i maggiori poli industriali presenti sul territorio.

Si parla di sito rilevante per valore intrinseco quando la valenza del sito costituisce di per sé elemento sufficiente a motivare azioni di tutela nei confronti dell'incendio. Rientrano in questa fattispecie:

- a) i boschi;
- b) i parchi;
- c) le pinete;

- d) le zone a protezione speciali (Zps)
- e) i siti di importanza comunitaria (Sic)
- f) le cave senili
- g) i centri storici.

Si parla invece di sito o elemento rilevante per funzione quando sul territorio sono presenti elementi che svolgono una funzione strategica che, come tale, deve essere tutelata e, per quanto possibile, mantenuta anche in caso di incendio. Rientrano in questa fattispecie:

- a) ospedali;
- b) scuole;
- c) sistema viario;
- d) sistemi e infrastrutture di rete (energia e comunicazione).

I siti significativi individuati sul territorio provinciale sono riportati nella tavola B0 di inquadramento generale.

Rileva sottolineare che molti dei siti individuati sono già oggetto di studi specifici, previsti nel programma provinciale di previsione e prevenzione (es. insediamenti produttivi con rischio di incidente rilevante, sistema viario e dei trasporti), o di valutazioni demandate ad amministrazioni o enti (aeroporti, porti, ospedali, ecc.) di cui il presente lavoro costituisce una sorta di inquadramento d'insieme a livello territoriale.

Viceversa si è qui ritenuto utile analizzare con maggiore dettaglio gli ambiti territoriali sottoposti a particolari regimi di tutela quali:

- a) le zone a protezione speciali (Zps) individuate dal D.M. 03/04/2000;
- b) i siti di importanza comunitaria (Sic) individuati dal D.M. 03/04/2000;
- c) le cave senili;
- d) le aree boschivo-rurali, individuati sulla base delle informazioni raccolte presso il Servizio Forestale Regionale di Treviso.

Nel prospetto seguente è riportato l'elenco dei siti esaminati e la loro classificazione.

	Classificazione			
	Zps	Sic	Cava	bosco
Palude Le Marice		X		
Bosco Nordio	X	X		X
Sant'Anna		X		X
Isola Verde				X
Foce dell'Adige		X		
Laguna Sud Acque libere e barene		X		
Laguna Sud Valli Arginate		X		
Valle Averno	X			
Lido di Venezia Biotopi litoranei:		X		
- Caroman				X
- Alberini				X
- San Nicolò				X
Laguna di Venezia Casse di Colmata B, D – E e lago dei Teneri		X		
Penisola del Cavallino Biotopi litoranei:		X		
- Ca' Savio				X
- Ca' Ballarin				X
Laguna Nord acque libere, barene e siti di foce		X		
Laguna Nord Valli Arginate		X		
Cave di Noale (cava Cavasin)		X	X	
Ex cave di Villetta di Salzano		X		
- Cava Villetta			X	
- Cava Prai			X	
Cava di Mirano			X	
Cà Perale (Mirano)			X	
Ex cave di Martellago		X		
- Ex fornace di Martellago			X	
- Cava di Martellago			X	
Bosco di Carpendo		X		X
Cave di Gaggio (Marcon):		X		
- Oasi LIPU			X	
- Cava Praello			X	
Cortellazzo				X
Laguna del Mort e Pineta di Eraclea		X		
- Laguna del Morto				X
- Pineta Eraclea e Pasti				X
Duna Verde				X
Valle Vecchia di Caorle (Brussa)	X	X		X
Laguna di Caorle		X		

Foce del Tagliamento e Valli Arginate di Bibione:		x		
- Bibione Pineta (Valle grande)				x
- Bibione Faro				x
Bosco Lison		x		x
Bosco Zacchi		x		x
Ambiti fluviali del Reghene e del Lemene – Cave di Cinto Maggiore		x		
Bosco Trepalade				x
Pinete giardino da Sottomarina a Bibione				x
Pinete campeggi da Sottomarina a Bibione				x

Le analisi di rischio nelle varie tipologie di sito e l'individuazione dei relativi strumenti di supporto hanno seguito logiche differenti.

I siti significativi quali: paludi, aree di laguna, aree di foce e ambiti fluviali pur essendo aree oggetto di tutela, sotto il profilo del rischio d'incendio non presentano specificità tali da differenziarle in modo significativo dal territorio circostante. In ogni caso presentano condizioni di rischio d'incendio basso. In tali siti per la gestione delle eventuali emergenze risulta sufficiente fare riferimento alle informazioni contenute nelle carte topografiche o nelle planimetrie tematiche dei vari piani di tutela dell'area.

Le cave senili, individuate dal PTP (Piano Territoriale Provinciale) e dal PALAV (Piano di Area della Laguna e dell'Area veneziana), si presentano sotto il profilo del rischio di incendio con situazioni praticamente omogenee. Tutti i siti vedono la presenza di sterpaglia e altre specie arboree di basso fusto e quindi sono caratterizzati da una bassa pericolosità. Tuttavia si tratta di siti che nel tempo hanno assunto una valenza naturalistico-ambientale infatti potrebbero essere assimilate ad aree umide, dove lo stato di abbandono e il nuovo equilibrio idrogeologico hanno favorito uno sviluppo spontaneo della vegetazione e l'insediamento di nuove specie faunistiche. Tali aree presentano quindi un valore intrinseco tale da determinarne un'esposizione rilevante o significativa. L'ubicazione in area extraurbana e la facile raggiungibilità dei luoghi dovuta anche alla presenza delle vie di accesso alle ex-cave determinano condizioni di

bassa vulnerabilità nella totalità dei casi . Tutte le aree sono pertanto caratterizzate da un rischio di incendio basso.

Per agevolare la gestione delle emergenze d'incendio in questi siti si è ritenuto opportuno fornire alcuni elementi conoscitivi specifici. In particolare per ogni cava si sono redatte (vedi sezione C):

- una planimetria generale che consente di identificare l'ubicazione e la delimitazione delle aree di cava;

- una foto aerea che fornisce informazioni sulla specificità dell'area.

Le aree boschivo-rurali sono invece oggetto di valutazioni più approfondite così come di seguito riportato.

Valutazione del rischio d'incendio boschivo-rurale

Si tratta di valutazioni specifiche condotte sui siti del territorio provinciale ritenuti rilevanti per valore intrinseco od associato al patrimonio silvo-forestale che può essere danneggiato dall'incendio. Tali siti riguardano soprattutto zone a bosco, parco o pineta.

L'analisi del rischio dei siti significativi in ambito boschivo-rurale è stata condotta utilizzando la metodologia valutativa riportata in Appendice I.

I siti individuati sono complessivamente 22 ed in particolare sono:

Sito	Nome	Comune
1	Bosco Nordio	Chioggia
2	Sant'Anna	Chioggia
3	Isola Verde	Chioggia
4	Caroman	Venezia
5	Alberoni	Venezia
6	San Nicolò	Venezia
7	Cà Savio	Cavallino Treporti
8	Cà Ballarin	Cavallino Treporti
9	Cortellazzo	Jesolo
10	Laguna del Morto	Eraclea
11	Pineta Eraclea e Pasti	Eraclea
12	Duna Verde	Carole
13	Valle Vecchia (Brussa)	Carole
14	Bibione Pineta (Valle grande)	S. Michele al Tagliamento
15	Bibione Faro	S. Michele al Tagliamento
16	Bosco Carpenedo	Venezia
17	Bosco Lison	Portogruaro
18	Bosco Zacchi	Pramaggiore
19	Bosco Trepalade	Quarto d'Altino
20	Pinete giardino da Sottomarina a Bibione	Chioggia, Venezia, Cavallino Treporti, Jesolo, Eraclea, Carole, S. Michele al Tagliamento
21	Pinete campeggi da Sottomarina a -Bibione	Chioggia, Venezia, Cavallino Treporti, Jesolo, Eraclea, Carole, S. Michele al Tagliamento
22	Fasce bocate golenali e arginali valli da pesca laguna di Venezia	Venezia

Per i primi 18 siti è stato condotto uno studio di approfondimento valutativo che ha portato alla redazione dei seguenti elaborati:

1. mappa d'insieme per localizzazione e codifica dei siti sul territorio provinciale;

2. scheda di caratterizzazione del rischio d'incendio nel sito;
3. scheda di inquadramento conoscitivo ai fini antincendio con caratterizzazione degli elementi che concorrono a definire pericolosità, esposizione, vulnerabilità e tipologia di incendio prevedibile e con descrizione sintetica degli scenari di riferimento e degenerativi prevedibili;
4. mappa di dettaglio del sito con localizzazione degli elementi utili alla gestione delle emergenze (accessibilità, risorse, zone da proteggere, elementi strategici).

Il prospetto che segue riporta il quadro di sintesi delle valutazioni.

Sito	Nome	pericolosità	esposizione	vulnerabilità	rischio
1	Bosco Nordico	Media	Rilevante	Media	MEDIO
2	Sant'Anna	Alta	Significativa	Media	BASSO
3	Isola Verde	Alta	Significativa	Media	BASSO
4	Caroman	Elevata	Rilevante	Alta	ELEVATO
5	Alberoni	Alta	Rilevante	Media	MEDIO
6	San Nicolò	Alta	Rilevante	Media	MEDIO
7	Cà Savio	Alta	Significativa	Alta	MEDIO
8	Cà Ballarin	Alta	Significativa	Media	BASSO
9	Cortellazzo	Alta	Significativa	Media	BASSO
10	Laguna del Morto	Alta	Rilevante	Elevata	ALTO
11	Pineta Eraclea e Pasti	Alta	Rilevante	Media	MEDIO
12	Duna Verde	Elevata	Significativa	Media	MEDIO
13	Valle Vecchia (Brussa)	Alta	Rilevante	Media	MEDIO
14	Bibione Pineta	Elevata	Rilevante	Media	ALTO
15	Bibione Faro	Alta	Rilevante	Alta	MEDIO
16	Bosco Carpendo	Media	Rilevante	Alta	MEDIO
17	Bosco Lison	Media	Rilevante	Alta	MEDIO
18	Bosco Zacchi	Media	Rilevante	Alta	MEDIO

E' opportuno precisare che le valutazioni sopra riportate hanno una valenza relativa; non devono pertanto intendersi come valutazioni assolute del rischio bensì come giudizio comparativo tra i siti, utile al fine di definire priorità di intervento o indici di attenzione nelle azioni di pianificazione del rischio d'incendio.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dalla lettura combinata dei risultati delle analisi statistiche condotte sul materiale combustibile coinvolto, sui luoghi interessati e sulle cause generatrici dell'incendio, si può rilevare come gli scenari d'incendio più ricorrenti sul territorio provinciale siano gli incendi di sterpaglia, di autovetture o di immondizie, in zone di sosta o di traffico, per cause non potute accertare, non ben definite o dolose. Tali eventi hanno delle punte nei mesi di febbraio-marzo e agosto. Il sistema viario con le zone ad esso limitrofe (campi) risulta quindi l'elemento maggiormente significativo a livello territoriale per numerosità di incendi. Va rilevato che tali incendi, benché generalmente non portino a gravi conseguenze sul territorio, rappresentano tuttavia cause di potenziale danneggiamento dei raccolti o di possibile disturbo della viabilità e di zone turistico-ricettive. La tipologia di questi eventi li rende particolarmente insidiosi, in quanto non associati a luoghi preventivamente identificabili e difficilmente controllabili con misure di tipo preventivo.

Si è poi riscontrato che le attività a maggior rischio d'incendio (attività produttive, edifici residenziali, ecc.), controllate da specifiche norme di prevenzione incendi, concorrono solo in piccola parte a definire il numero di incendi sul territorio provinciale. Rileva però ricordare che gli incendi che riguardano attività soggette al controllo dei Vigili del fuoco, benché abbiano un'incidenza territoriale inferiore in termini di numerosità, possono produrre i maggiori danni sul tessuto economico sociale. Dall'analisi dei dati la maggiore frequenza di questo tipo di incendi sul territorio provinciale è grossomodo associata alla maggiore densità di area insediata del singolo comune.

Va inoltre evidenziato il fatto che ben l'87% degli incendi sul territorio provinciale riguarda settori non controllati o non controllabili da

norme di prevenzione incendi e che quindi possono essere gestiti solo con interventi rapidi di emergenza.

Risulta significativo osservare che oltre la metà degli incendi sono più o meno direttamente connessi al sistema viario e dei trasporti, indipendentemente dai confini amministrativi. A differenza dei siti localizzati in aree limitate e circoscritte, per tali tipologie di eventi, come già detto, è difficile introdurre, a livello di programma provinciale, misure di carattere preventivo aggiuntive rispetto a quelle proprie della sicurezza stradale.

La non trascurabile numerosità di incendi in aree residenziali e in zone rurali, associabili a cause derivanti da comportamenti impropri delle persone, indurrebbe ad attivare politiche di sensibilizzazione della popolazione attraverso azioni di accrescimento della cultura della sicurezza antincendio. Tali considerazioni sembrano trovare maggiori motivazioni se si analizza il tipo di materiale che è bruciato (sterpaglia, immondizie) e le cause all'origine degli incendi (mozziconi di sigaretta). Parallelamente a tali strategie a lungo termine, per queste ultime tipologie di incendio non si può che intervenire, nel breve e medio termine, cercando di ottimizzare l'organizzazione degli interventi di emergenza, in modo soprattutto da minimizzare i tempi di risposta. Nel caso specifico degli incendi di sterpaglia, ad esempio, si potrebbero organizzare squadre di protezione civile, opportunamente attrezzate e formate, distribuite in modo capillare sul territorio.

La capillare compenetrazione tra sistema viario e ambiti boschivi di rilevanza turistico-ricettiva e/o silvo-forestale (pinete litoranee, boschi e parchi) o la stretta interconnessione tra tali ambiti e attività antropiche (camping, villaggi turistici, aree pic-nic) rappresentano elementi di non trascurabile criticità in termini di rischio d'incendio. Tale fatto ha indotto chi scrive a ritenere opportuno procedere con una serie di studi mirati sui siti boschivo-rurali maggiormente rilevanti a livello provinciale. Oltre a caratterizzare nel dettaglio il rischio

d'incendio del singolo sito, si sono anche elaborati e messi a punto adeguati strumenti conoscitivi di supporto alla pianificazione e gestione delle emergenze, direttamente utilizzabili da chi si troverà ad intervenire.

La significativa frequenza d'incendi registrata nelle aree residenziali e nei centri storici induce a consigliare l'avvio di studi mirati anche per tali siti. Qualora la rilevanza del sito sia riconosciuta anche a livello sovracomunale, tali studi potrebbero essere promossi dalla Provincia e condotti con la partecipazione del Comune e, se del caso, della Regione. In questa sede, ci si limita a segnalare l'opportunità di procedere con uno studio approfondito quantomeno sul centro storico di Venezia.

Bibliografia

Per lo sviluppo del presente lavoro è stata consultata la seguente bibliografia:

- Provincia di Venezia
PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE

- Provincia di Venezia - Unità operativa Difesa del suolo e Protezione Civile
PROGRAMMA DI PREVISIONE E PREVENZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

- Comando Vigili del Fuoco di Venezia
SCHEDE STATISTICHE – RAPPORTO D'INTERVENTO
(quinquennio 1996-2000)

- Regione del Veneto - Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana
PIANO REGIONALE ANTINCENDI BOSCHIVI

APPENDICE I – IL MODELLO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il modello di riferimento

L'UNESCO nel 1972 definiva il rischio come la possibilità di registrare una perdita. In un'ottica di gestione del rischio è utile costruire un modello di valutazione basato sull'esplicitazione di tutti i fattori che concorrono o possono concorrere nella definizione del danno. In tale ottica la caratterizzazione del problema può essere rappresentata come in figura I.1

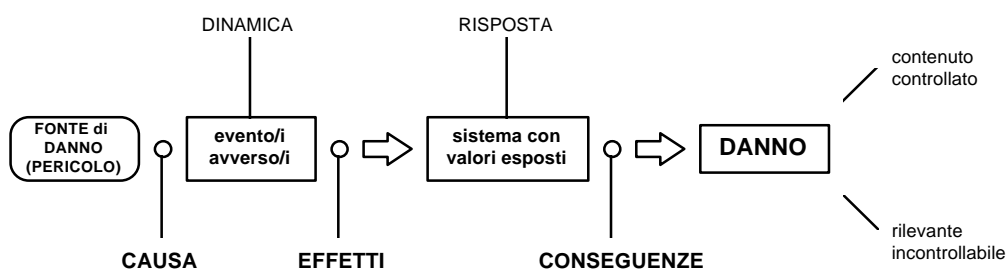


Fig I.1- Fattori primari che caratterizzano il problema

Ipotizzando di prendere in considerazione un caso generico che abbia portato alla registrazione di un danno, si può sempre ricondurre l'origine alla presenza di una sorgente o fonte di danno (pericolo). In seguito alla presenza di una o più cause, che vanno ricercate nelle caratteristiche del sistema che conteneva o interagiva con la sorgente di pericolo, si sono attivati uno o più eventi. Tali eventi hanno portato con sé degli effetti avversi che hanno agito sul sistema contenente valori esposti. Il danno effettivamente registrato è stato dipendente, oltre che dall'avversità degli effetti, anche dal modo in cui il sistema contenente i valori esposti ha risposto all'evento. Fatta tale analisi si possono fare le seguenti osservazioni. Il danno sarebbe stato minore se l'evento non si fosse attivato, se l'avversità fosse stata minore, o se l'esposizione di valore più limitata.

¹ tratto da S.Grimaz e A.Pini, 1999- "La valutazione del rischio incendio e della sicurezza equivalente"- Ed. EPC Roma

A fronte di uno stesso evento avverso e a parità di valore esposto, però, il danno sarebbe stato più contenuto se ci fosse stata una buona risposta del sistema. E' anche utile approfondire il significato che, nell'analisi sopra sviluppata, è stato dato ai termini "valore" e "danno". Per "valore" s'intende qualsiasi cosa alla quale vengono associati, in senso più o meno lato, importanza, pregio o utilità. Si può quindi considerare "valore" il valore economico, l'importanza strategica di un'entità, il valore affettivo, la produttività, l'incolumità o salute, la qualità dell'ambiente, ecc. Per "danno" si intende una quantificazione della perdita di valore, o più genericamente, dell'alterazione negativa di un valore. Una valutazione del danno presuppone pertanto la preliminare definizione dei valori da considerare nell'analisi.

Analizzando il problema in termini previsionali, si può dire che il livello di rischio, ossia il danno atteso, dipenderà dalla probabilità di attivazione (p) dell'evento, dalla potenzialità degli effetti derivanti dall'evento avverso (A), dalla quantità e natura dei valori esposti (E), e dal modo in cui il sistema che contiene questi valori è in grado di rispondere a tali effetti (V).

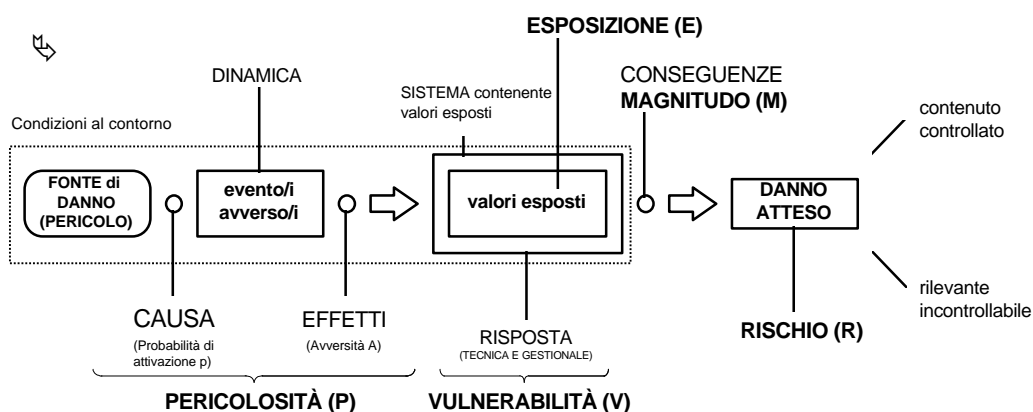


Fig I.2 -Le variabili che concorrono a definire il rischio

Con riferimento alla figura I.2 il rischio è definito dal seguente modello:

$$R = f (P,V,E) \text{ cc}$$

dove:

R = rischio (danno atteso).

possibilità di originare una perdita ovvero eventualità che, come conseguenza di circostanze più o meno prevedibili, si verifichi una determinata alterazione negativa di un valore

P = pericolosità (avversità attesa degli effetti).

capacità di produrre danno derivante dalla potenzialità degli effetti di un evento avverso (avversità A) associata alla probabilità (p) del suo verificarsi $P = P(p,A)$

V = vulnerabilità (maggiore o minore capacità di risposta del sistema).

propensione degli elementi del sistema a subire danni in virtù delle loro caratteristiche intrinseche

E = esposizione (entità e tipologia del valore esposto)

quantità e natura del complesso di elementi che, in senso più o meno lato, hanno o assumono importanza o valore di qualsiasi natura potenzialmente danneggiabile dall'evento.

Il tutto valutato tenuto conto delle condizioni al contorno (cc).

Rischio d'incendio in ambito boschivo-rurale

Nel caso degli incendi boschivi, gli elementi significativi per valutare i tre fattori fondamentali che concorrono a definire lo scenario di rischio (pericolosità, vulnerabilità ed esposizione) sono i seguenti:

Valutazione della pericolosità

Gli elementi significativi nell'analisi della pericolosità sono:

- potenziale combustibile;
- secchezza del sottobosco;
- presenza di attività che possono essere fonte di innesco (circolazione veicolare, pic-nic, attività antropiche in prossimità delle zone boschive);
- avversità atmosferiche;
- manutenzione del sottobosco;
- caratteristiche intrinseche che possono facilitare la propagazione dell'incendio (tipologia essenze, densità, morfologia del sito).

Valutazione dell'esposizione

Gli elementi significativi nell'analisi dell'esposizione sono:

- valore intrinseco del bosco;
- estensione del bosco;
- persone, beni o attività economico-ricettive potenzialmente esposti;
- insediamenti potenzialmente esposti (abitazioni, scuole, fabbriche, ecc.);
- infrastrutture interessate (strade, elettrocondutture, oleodotti, antenne radio, ecc.).

Valutazione della vulnerabilità

Gli elementi significativi nell'analisi della vulnerabilità sono:

- conformazione del bosco (elementi di rottura della propagabilità dell'incendio);
- disponibilità di fonti idriche;

- distanza dalla caserma VV.F. o Forestale;
- accessibilità primaria e secondaria;
- attaccabilità dell'incendio;
- suscettibilità del contesto;
- possibilità d'uso dell'elicottero o di altri mezzi aerei di spegnimento;
- presenza di presidi.

Valutazioni di sintesi

Dalla combinazione delle valutazioni di pericolosità, esposizione e vulnerabilità è possibile individuare e caratterizzare:

- la danneggiabilità potenziale del sito, ossia il danno massimo prevedibile in assenza di misure di prevenzione e protezione;
- il danno atteso (o rischio), ossia il danno ragionevolmente prevedibile tenuto conto anche delle capacità di risposta fisico-gestionali disponibili per il sito;
- gli elementi utili a definire lo scenario incidentale di riferimento, sulla base del quale impostare la definizione dell'impiego di uomini e mezzi e del tempo necessario per gestire l'emergenza in condizioni atmosferiche normali. Sulla base del possibile scenario degenerativo è anche possibile impostare le azioni di ripiego, individuando le contromisure più idonee e le azioni prioritarie da porre in atto in termini organizzativi pre-evento e preparando gli interventi post-incendio.

Le valutazioni possono essere condotte in modo sistematico e precodificato utilizzando le schede valutative di seguito riportate.

VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ

Classe di avversità d'incendio della tipologia forestale			
Specie arboree prevalenti	sviluppatibilità dell'incendio		
	Copertura arbustiva e/o di sottobosco che consentono una veloce propagazione dell'incendio alla chioma	Copertura arbustiva e/o di sottobosco che possono portare a incendi di chioma a propagazione lenta o lettiera che consente una facile propagazione dell'incendio di superficie o sotterraneo	Copertura arbustiva e/o di sottobosco rada che rende improbabile la propagazione di incendi di chioma o lettiera che non presenta particolari predisposizioni all'incendio di superficie o sotterraneo
Abete rosso, pini, roverella, leccio	IV	III	I
Larice, carpino nero, castagno, rovere, orniello, faggio	III	II	I
Abete bianco, carpino bianco, frassino maggiore, acero di monte, farnia	II	II	I

Classe di avversità del sito boschivo		
Classe di avversità d'incendio	Presenza elementi favorenti (particolare ventosità e morfologia)	Assenza elementi favorenti
IV	D	D
III	D	C
II	C	B
I	B	A

Probabilità di innesco			
Situazione critica	accessibilità		
	vietata	limitata o controllata	libera
Presenza di attività antropiche con: uso di fiamme libere o accensione di fuochi; presenza di corpi ad alta temperatura; impiantistica elettrica precaria	b	b	a
Presenza di attività antropiche con probabile abbandono di mozziconi di sigaretta	b	m	a
Presenza di accampamenti precari di nomadi o senzateo	m	m	a
Maggiore concentrazione di fulmini	m		
Assenza di attività antropiche	b		

Classe di pericolosità del sito			
Classe di avversità d'incendio	Probabilità di innesco		
	b	m	a
D	media	alta	elevata
C	media	alta	elevata
B	media	media	alta
A	bassa	bassa	media

VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE

Classe di esposizione del sito
(da riferirsi alla condizione più sfavorevole ottenuta dalle seguenti tabelle)

Dimensione del bosco	Valori associati			
	solo economico della massa legnosa	difesa del suolo	naturalistica o specie rare	turistico ricreativa
sup < 5 ha	limitata	limitata	significativa	limitata
5 ha £ sup < 50 ha	significativa	significativa	rilevante	significativa
sup ³ 50 ha	significativa	rilevante	rilevante	rilevante

Presenza di attività umane economico-ricettive (camping, alberghi, ecc.)	significativa
Presenza di insediamenti (abitazioni, scuole, fabbriche, ecc)	significativa
Presenza di infrastrutture danneggiabili (strade, elettrocondutture, antenne radio, ecc.)	significativa

VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITÀ

Classe di vulnerabilità gestionale
(riferirsi alla condizione più sfavorevole ottenuta dalle seguenti tabelle - vulnerabilità crescente dalla classe a alla classe d)

Tempo per l'assetto operativo delle squadre di spegnimento	Praticabilità intervento		
	Accessibilità e attaccabilità diretta da mezzi antincendio con possibilità di rapido rifornimento idrico in loco	Accessibilità e attaccabilità con mezzi antincendio solo in alcune zone o con riserve idriche trasportate	Accessibilità solo pedonale e attaccabilità limitate e con mezzi portatili, scarsa o nulla disponibilità di risorse idriche
Tempo di avvistabilità incendio e raggiungibilità del sito < 30 minuti	a	b	c
Tempo di avvistabilità incendio e raggiungibilità del sito ³ 30 minuti	b	c	d

Possibilità di intervento con elicottero o altro mezzo aereo	b
--	---

Classe di vulnerabilità fisica			
Conformazione del sito	Propagabilità dell'incendio		
	Presenza di elementi di rottura per incendi di chioma	Presenza di elementi di rottura per soli incendi di superficie o sotterranei	Assenza di elementi di rottura
In versante	B	C	D
In piano	A	B	C

Classe di capacità di risposta all'evento				
Classe di vulnerabilità gestionale	Classe di vulnerabilità fisica			
	A	B	C	D
a	III	II	II	I
b	II	II	I	I
c	I	I	0	0
d	I	I	0	0

Classe di vulnerabilità del sito	
Classe di capacità di risposta	Classe di vulnerabilità
0	Elevata
I	Alta
II	Media
III	Bassa

VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'INCENDIO DI SITO

Danneggiabilità potenziale di sito			
Pericolosità del sito	Esposizione di sito		
	limitata	significativa	rilevante
elevata	media	alta	ingente
alta	media	media	alta
media	bassa	media	alta
bassa	bassa	bassa	media

Danno atteso di sito – Rischio del sito				
Danneggiabilità potenziale di sito	Vulnerabilità del sito			
	elevata	alta	media	bassa
ingente	ELEVATO	ELEVATO	ALTO	MEDIO
alta	ALTO	MEDIO	MEDIO	BASSO
media	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO
bassa	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO

APPENDICE II – ELABORATI STATISTICI

Superfici comuni (in mq)

Comuni	Centro storico	Aree residenziali	Insedimenti produttivi	Superficie totale	Superficie Terra Ferma
Annone Veneto	91.296	618.909	526.854	25.790.000	25.790.000
Campagna Lupia	64.089	1.041.909	251.017	87.720.000	26.280.000
Campolongo Maggiore	0	1.768.133	125.637	23.550.000	23.550.000
Camponogara	0	1.445.817	590.330	21.380.000	21.380.000
Caorle	88.608	3.413.654	598.800	151.390.000	132.950.000
Cavarzere	71.244	2.251.137	880.502	140.340.000	140.340.000
Ceggia	129.763	979.700	949.242	21.980.000	21.980.000
Chioggia	761.320	2.352.713	1.563.527	185.190.000	89.120.000
Cinto Coamaggiore	8.115	723.355	177.825	21.480.000	21.480.000
Cona	43.622	477.284	252.605	64.740.000	64.740.000
Concordia Sagittaria	180.830	1.924.478	938.011	66.500.000	65.280.000
Dolo	76.605	1.356.245	626.729	24.170.000	24.170.000
Eraclea	0	1.824.299	472.195	95.050.000	95.050.000
Fiesso d'Artico	249.843	1.702.472	251.982	6.310.000	6.310.000
Fossalta di Piave	0	434.982	408.416	9.740.000	9.740.000
Fossalta di Portogruaro	184.917	1.173.014	1.218.368	31.170.000	31.170.000
Fossò	0	636.409	390.827	10.110.000	10.110.000
Gruaro	146.796	811.237	631.608	17.240.000	17.240.000
Iesolo	116.777	4.124.649	769.755	95.590.000	76.110.000
Marcon	0	2.567.421	1.996.173	25.400.000	25.400.000
Martellago	87.411	3.059.532	690.341	20.090.000	20.090.000
Meolo	68.644	701.815	297.736	26.720.000	26.720.000
Mira	1.013.843	4.188.343	2.671.645	98.910.000	57.050.000
Mirano	153.430	2.208.932	744.769	45.660.000	45.660.000
Musile di Piave	0	1.372.220	513.711	45.070.000	45.070.000
Noale	198.821	1.734.189	845.123	24.580.000	24.580.000
Noventa di Piave	45.179	1.407.713	1.102.659	18.070.000	18.070.000
Pianiga	57.866	1.691.778	1.743.106	20.050.000	20.050.000
Portogruaro	233.100	4.216.424	2.742.515	102.310.000	102.310.000
Pramaggiore	11.768	826.096	624.574	24.210.000	24.210.000
Quarto d'Altino	146.161	1.174.009	1.550.161	28.160.000	28.160.000
Salzano	0	1.136.127	264.897	17.190.000	17.190.000
San Donà di Piave	0	5.081.564	1.733.379	78.730.000	78.730.000
San Michele Al Tagliamento	0	2.722.540	393.903	112.280.000	106.320.000
Santa Maria di Sala	0	1.750.878	1.501.338	27.970.000	27.970.000
San Stino di Livenza	25.309	2.069.327	1.296.349	68.130.000	68.130.000
Scorzè	45.814	2.406.626	1.217.865	33.290.000	33.290.000
Spinea	0	2.822.643	428.480	15.030.000	15.030.000
Stra	528.405	1.179.901	384.930	8.780.000	8.780.000
Teglio Veneto	105.500	683.835	161.400	11.520.000	11.520.000
Torre di Mosto	0	829.340	778.795	38.340.000	38.340.000
Venezia	5.885.997	19.236.714	24.586.307	457.470.000	154.220.000
Vigonovo	36.978	851.304	349.856	12.790.000	12.790.000

Incendi: indice incendio settore produttivo suddiviso per comune (*superfici in mq*)

Comune	Numero incendi	Superficie Totale	Superficie Industriale	% area industr.	Indice frequenza	Classe frequenza	Indice frequenza territoriale	Classe frequenza territoriale	Indice freq. Terra Ferma	Classe freq. Terra Ferma
Annone Veneto	10	25.790.000	526.854	2,04%	18,981	C	0,388	B	0,388	B
Campagna Lupia	10	87.720.000	251.017	2,86%	39,838	D	0,114	A	0,381	B
Campolongo Maggiore	2	23.550.000	125.637	0,53%	15,919	C	0,085	A	0,085	A
Camponogara	4	21.380.000	590.330	2,76%	6,776	A	0,187	A	0,187	A
Caorle	5	151.390.000	598.800	1,41%	8,350	B	0,033	A	0,038	A
Cavarzere	12	140.340.000	880.502	0,63%	13,629	B	0,086	A	0,086	A
Ceggia	5	21.980.000	949.242	4,32%	5,267	A	0,227	A	0,227	A
Chioggia	17	185.190.000	1.563.527	0,84%	10,873	B	0,092	A	0,191	A
Cinto Coamaggiore	2	21.480.000	177.825	0,83%	11,247	B	0,093	A	0,093	A
Cona	2	64.740.000	252.605	0,39%	7,917	B	0,031	A	0,031	A
Concordia Sagittaria	9	66.500.000	938.011	1,41%	9,595	B	0,135	A	0,138	A
Dolo	4	24.170.000	626.729	2,59%	6,382	A	0,165	A	0,165	A
Eraclea	3	95.050.000	472.195	0,50%	6,353	A	0,032	A	0,032	A
Fiesso d'Artico	7	6.310.000	251.982	3,98%	27,780	D	1,109	C	1,109	C
Fossalta di Piave	3	9.740.000	408.416	4,20%	7,345	B	0,308	B	0,308	B
Fossalta di Portogruaro	7	31.170.000	1.218.368	3,91%	5,745	A	0,225	A	0,225	A
Fossò	5	10.110.000	390.827	3,88%	12,793	B	0,495	B	0,495	B
Gruaro	6	17.240.000	631.608	3,67%	9,500	B	0,348	B	0,348	B
Iesolo	16	95.590.000	769.755	0,80%	20,786	C	0,167	A	0,210	A
Marcon	11	25.400.000	1.996.173	7,86%	5,511	A	0,433	B	0,433	B
Martellago	10	20.090.000	690.341	3,43%	14,486	C	0,498	B	0,498	B
Meolo	3	26.720.000	297.736	1,11%	10,076	B	0,112	A	0,112	A
Mira	23	98.910.000	2.671.645	2,69%	8,609	B	0,233	A	0,403	B
Mirano	21	45.660.000	744.769	1,63%	28,197	D	0,460	B	0,460	B
Musile di Piave	5	45.070.000	513.711	1,14%	9,733	B	0,111	A	0,111	A
Noale	9	24.580.000	845.123	3,47%	10,649	B	0,366	B	0,366	B
Noventa di Piave	6	18.070.000	1.102.659	6,09%	5,441	A	0,332	B	0,332	B
Pianiga	6	20.050.000	1.743.106	8,69%	3,442	A	0,299	B	0,299	B
Portogruaro	30	102.310.000	2.742.515	2,68%	10,939	B	0,293	B	0,293	B
Pramaggiore	16	24.210.000	624.574	2,58%	25,617	D	0,661	B	0,661	B
Quarto d'Altino	2	28.160.000	1.550.161	5,49%	1,290	A	0,071	A	0,071	A
Salzano	8	17.190.000	264.897	1,52%	30,200	D	0,465	B	0,465	B
San Donà di Piave	33	78.730.000	1.733.379	2,20%	19,038	C	0,419	B	0,419	B
San Michele Al Tagliamento	5	112.280.000	393.903	0,35%	12,693	B	0,045	A	0,047	A
Santa Maria di Sala	10	27.970.000	1.501.338	5,37%	6,661	A	0,358	B	0,358	B
San Stino di Livenza	11	68.130.000	1.296.349	1,90%	8,485	B	0,161	A	0,161	A
Scorzè	6	33.290.000	1.217.865	3,65%	4,927	A	0,180	A	0,180	A
Spinea	7	15.030.000	428.480	2,86%	16,337	C	0,466	B	0,466	B
Stra	4	8.780.000	384.930	4,37%	10,391	B	0,456	B	0,456	B
Teglio Veneto	2	11.520.000	161.400	1,40%	12,392	B	0,174	A	0,174	A
Torre di Mosto	2	38.340.000	778.795	2,03%	2,568	A	0,052	A	0,052	A
Venezia	291	457.470.000	24.586.307	5,08%	11,836	B	0,636	B	1,887	D
Vigonovo	8	12.790.000	349.856	2,73%	22,867	D	0,625	B	0,625	B

Incendio: Indice incendio generale per comune (superfici in mq)

Comune	N° incendi	Superficie totale comune	Superficie Terra Ferma	Indice incendio	Classe Frequenza incendio	Indice incendio Terra Ferma	Classe incendio Terra Ferma
Annone Veneto	24	25.790.000	25.790.000	0,93	A	0,93	A
Campagna Lupia	65	87.720.000	26.280.000	0,74	A	2,47	B
Campolongo Maggiore	24	23.550.000	23.550.000	1,02	B	1,02	B
Camponogara	46	21.380.000	21.380.000	2,15	B	2,15	B
Caorle	121	151.390.000	132.950.000	0,80	A	0,91	A
Cavarzere	290	140.340.000	140.340.000	2,07	B	2,07	B
Ceggia	39	21.980.000	21.980.000	1,77	B	1,77	B
Chioggia	904	185.190.000	89.120.000	4,88	C	10,14	D
Cinto Coamaggiore	25	21.480.000	21.480.000	1,16	B	1,16	B
Cona	29	64.740.000	64.740.000	0,45	A	0,45	A
Concordia Sagittaria	86	66.500.000	65.280.000	1,29	B	1,32	B
Dolo	95	24.170.000	24.170.000	3,93	C	3,93	C
Eraclea	119	95.050.000	95.050.000	1,25	B	1,25	B
Fiesso d'Artico	49	6.310.000	6.310.000	7,77	D	7,77	D
Fossalta di Piave	18	9.740.000	9.740.000	1,85	B	1,85	B
Fossalta di Portogruaro	57	31.170.000	31.170.000	1,83	B	1,83	B
Fossò	42	10.110.000	10.110.000	4,15	C	4,15	C
Gruaro	24	17.240.000	17.240.000	1,39	B	1,39	B
Iesolo	544	95.590.000	76.110.000	5,69	D	7,15	D
Marcon	102	25.400.000	25.400.000	4,02	C	4,02	C
Martellago	69	20.090.000	20.090.000	3,43	C	3,43	C
Meolo	41	26.720.000	26.720.000	1,53	B	1,53	B
Mira	292	98.910.000	57.050.000	2,95	B	5,12	D
Mirano	153	45.660.000	45.660.000	3,35	C	3,35	C
Musile di Piave	121	45.070.000	45.070.000	2,68	B	2,68	B
Noale	65	24.580.000	24.580.000	2,64	B	2,64	B
Noventa di Piave	69	18.070.000	18.070.000	3,82	C	3,82	C
Pianiga	48	20.050.000	20.050.000	2,39	B	2,39	B
Portogruaro	294	102.310.000	102.310.000	2,87	B	2,87	B
Pramaggiore	32	24.210.000	24.210.000	1,32	B	1,32	B
Quarto d'Altino	83	28.160.000	28.160.000	2,95	B	2,95	B
Salzano	50	17.190.000	17.190.000	2,91	B	2,91	B
San Donà di Piave	437	78.730.000	78.730.000	5,55	D	5,55	D
San Michele al Tagliamento	132	112.280.000	106.320.000	1,18	B	1,24	B
Santa Maria di Sala	76	27.970.000	27.970.000	2,72	B	2,72	B
San Stino di Livenza	118	68.130.000	68.130.000	1,73	B	1,73	B
Scorzè	58	33.290.000	33.290.000	1,74	B	1,74	B
Spinea	128	15.030.000	15.030.000	8,52	D	8,52	D
Stra	58	8.780.000	8.780.000	6,61	D	6,61	D
Teglio Veneto	22	11.520.000	11.520.000	1,91	B	1,91	B
Torre di Mosto	33	38.340.000	38.340.000	0,86	A	0,86	A
Venezia	4075	457.470.000	154.220.000	8,91	D	26,42	D
Vigonovo	63	12.790.000	12.790.000	4,93	C	4,93	C

Incendio: Indice incendio boschivo-rurale per comune (*superfici in mq*)

Comune	N° incendi boschivo-rurali	Superficie totale comune	Superficie Terra Ferma	Indice incendio bosch-rur	Classe incendio bosch-rur	Indice incendio bosch-rur Terra Ferma	Classe incendio bosch-rur Terra Ferma
Annone Veneto	1	25.790.000	25.790.000	0,04	A	0,04	4
Campagna Lupia	7	87.720.000	26.280.000	0,08	A	0,27	A
Campolongo Maggiore	2	23.550.000	23.550.000	0,08	A	0,08	A
Camponogara	3	21.380.000	21.380.000	0,14	A	0,14	A
Caorle	8	151.390.000	132.950.000	0,05	A	0,06	A
Cavarzere	35	140.340.000	140.340.000	0,25	A	0,25	A
Ceggia	0	21.980.000	21.980.000	0,00	A	0,00	A
Chioggia	283	185.190.000	89.120.000	1,53	C	3,18	D
Cinto Coamaggiore	1	21.480.000	21.480.000	0,05	A	0,05	A
Cona	1	64.740.000	64.740.000	0,02	A	0,02	A
Concordia Sagittaria	4	66.500.000	65.280.000	0,06	A	0,06	A
Dolo	4	24.170.000	24.170.000	0,17	A	0,17	A
Eraclea	15	95.050.000	95.050.000	0,16	A	0,16	A
Fiesso d'Artico	5	6.310.000	6.310.000	0,79	B	0,79	B
Fossalta di Piave	1	9.740.000	9.740.000	0,10	A	0,10	A
Fossalta di Portogruaro	4	31.170.000	31.170.000	0,13	A	0,13	A
Fossò	2	10.110.000	10.110.000	0,20	A	0,20	A
Gruaro	1	17.240.000	17.240.000	0,06	A	0,06	A
Iesolo	47	95.590.000	76.110.000	0,49	A	0,62	B
Marcon	12	25.400.000	25.400.000	0,47	A	0,47	A
Martellago	9	20.090.000	20.090.000	0,45	A	0,45	A
Meolo	3	26.720.000	26.720.000	0,11	A	0,11	A
Mira	28	98.910.000	57.050.000	0,28	A	0,49	A
Mirano	18	45.660.000	45.660.000	0,39	A	0,39	A
Musile di Piave	15	45.070.000	45.070.000	0,33	A	0,33	A
Noale	5	24.580.000	24.580.000	0,20	A	0,20	A
Noventa di Piave	6	18.070.000	18.070.000	0,33	A	0,33	A
Pianiga	7	20.050.000	20.050.000	0,35	A	0,35	A
Portogruaro	22	102.310.000	102.310.000	0,22	A	0,22	A
Pramaggiore	1	24.210.000	24.210.000	0,04	A	0,04	A
Quarto d'Altino	4	28.160.000	28.160.000	0,14	A	0,14	A
Salzano	3	17.190.000	17.190.000	0,17	A	0,17	A
San Donà di Piave	27	78.730.000	78.730.000	0,34	A	0,34	A
San Michele Al Tagliamento	15	112.280.000	106.320.000	0,13	A	0,14	A
Santa Maria di Sala	7	27.970.000	27.970.000	0,25	A	0,25	A
San Stino di Livenza	11	68.130.000	68.130.000	0,16	A	0,16	A
Scorzè	1	33.290.000	33.290.000	0,03	A	0,03	A
Spinea	10	15.030.000	15.030.000	0,67	B	0,67	B
Stra	2	8.780.000	8.780.000	0,23	A	0,23	A
Teglio Veneto	3	11.520.000	11.520.000	0,26	A	0,26	A
Torre di Mosto	2	38.340.000	38.340.000	0,05	A	0,05	A
Venezia	209	457.470.000	154.220.000	0,46	A	1,36	B
Vigonovo	8	12.790.000	12.790.000	0,63	B	0,63	B

Distribuzione annuale incendi Provincia di Venezia

Anno	numero incendi	numero incendi di vegetazione	numero incendi settore produttivo	media mensile incendi	media mensile incendi di vegetaz.	media mensile incendi sett. prod.
1996	1387	397	86	116	33	7
1997	2026	534	179	169	45	15
1998	2659	749	179	222	62	15
1999	2413	511	184	201	43	15
2000	735	220	30	245	73	8
Totale	9220	2411	658			

Incendi: cause

Causa	Numero	Percentuale
Non potute accertare	4979	54,00%
Altre cause incendio	1257	13,63%
Dolose	687	7,45%
Cause elettriche in genere	563	6,11%
Mozzicone di sigaretta e fiammiferi	227	2,46%
Altri tipi di interventi	215	2,33%
Autocombustione	172	1,87%
Camino	169	1,83%
Disattenzione generale	122	1,32%
Faville	121	1,31%
Funzionamento difettoso di macchinari in genere	98	1,06%
Cause impreviste	89	0,97%
Altri inquinamenti e/o rilasci	83	0,90%
Surriscaldamento di motori e macchine varie	76	0,82%
Rottura tubazioni in genere	72	0,78%
Fulmine	34	0,37%
Scontri	33	0,36%
Guasti ad impianti di produzione di calore in genere	30	0,33%
Altri incidenti e ribaltamenti stradali	18	0,20%
Rottura di contenitori, serbatoi e simili	17	0,18%
Detonazioni e/o deflagrazioni	16	0,17%
Rottura apparecchiature di sicurezza	16	0,17%
Ritorno di fiamma	15	0,16%
Fuochi d'artificio	14	0,15%
Spandimenti e versamenti in genere	14	0,15%
Incendio	10	0,11%
Ribaltamenti	9	0,10%
Incidenti stradali	6	0,07%
In genere (pioggia, vento, neve, ecc.)	6	0,07%
lavori di scavo e demolizione	6	0,07%
Asfissia	4	0,04%
Reazioni chimiche tra elementi	4	0,04%
Altri dissesti	4	0,04%
Malori	4	0,04%
Pericolo per persone chiuse in casa	3	0,03%
Ritrovamenti di contenitori	3	0,03%
Tentato suicidio	3	0,03%
Vetustà	3	0,03%
Altro soccorso a persone	3	0,03%
Altri danni meteorologici e/o d'acqua	2	0,02%
Cattivo funzionamento elettrodomestici casalinghi	2	0,02%
Scarsa visibilità	2	0,02%
Avverse condizioni atmosferiche	2	0,02%
Esplosioni	2	0,02%
Eccessiva velocità	1	0,01%
Investimenti	1	0,01%
Alienazione	1	0,01%
Urto	1	0,01%
Annegamento	1	0,01%
	9220	100,00%

Incendi: Sostanze

Combustibile	Numero	Percentuale
Sterpaglia	1995	21,64%
Immondizia	1435	15,56%
autovetture in genere	894	9,70%
Altri combustibili solidi	662	7,18%
Altri non considerati prima	465	5,04%
Cellulosa e carta	363	3,94%
Arredamenti	316	3,43%
Legno e sughero	272	2,95%
Fieno, paglia e simili	260	2,82%
Plastica/gomma	238	2,58%
Gas metano	235	2,55%
Gas di petrolio liquefatto (GPL)	202	2,19%
Solai e tetti	143	1,55%
Camino e canna fumaria	134	1,45%
Strutture portanti in legno	100	1,08%
Macchinari in genere	95	1,03%
Stiva	95	1,03%
Fuliggine	90	0,98%
Altri materiali da costruzione	88	0,95%
Arbusti e macchia mediterranea	78	0,85%
Altre sostanze chimiche in genere	77	0,84%
Altri mezzi di trasporto	68	0,74%
Imbarcazioni in genere	64	0,69%
Copertura in genere	61	0,66%
Autocarri	57	0,62%
Impianti per la produzione di calore	56	0,61%
Stoffe, abbigliamento e fibre	54	0,59%
Polveri di legno e simili	52	0,56%
Gomma e pneumatici	52	0,56%
Alberi	48	0,52%
Ammoniaca	42	0,46%
Motoveicoli	38	0,41%
Stracci	36	0,39%
Mezzi di trasporto persone su ruote gommate	36	0,39%
Travi	33	0,36%
Piantagioni in genere	30	0,33%
Prodotti alimentari e/o dolciumi	28	0,30%
Mezzi movimento terra (trattori, escavatori, ecc.)	22	0,24%
Polveri di altre sostanze	16	0,17%
Benzina	15	0,16%
Acetilene	15	0,16%
Autoarticolati	15	0,16%
Olio combustibile	11	0,12%
Altri liquidi infiammabili	11	0,12%
Odorizzanti	11	0,12%
Solventi	10	0,11%
Pigmenti per vernici/colori	8	0,09%
Carbone naturale e vegetale	8	0,09%
Muri divisorii	7	0,08%
Cloro	7	0,08%

Acidi	6	0,07%
Altri infiammabili gassosi	6	0,07%
Pilastrini, fondamenta, muri portanti	6	0,07%
Motore aeromobile	5	0,05%
Ammoniaca anidra	4	0,04%
Olio lubrificante	4	0,04%
Cloruri	4	0,04%
Pellami	4	0,04%
Sala macchine/motori	4	0,04%
Gasolio	3	0,03%
Distruzione totale aeromobile	3	0,03%
Arredamento aeromobile	3	0,03%
Solidi infiammabili (fosforo, potassio, ecc.)	3	0,03%
Sughero	3	0,03%
Scale	2	0,02%
Intonaco e cornicioni	2	0,02%
Pesticidi	2	0,02%
Mezzi di trasporto persone su rotaia	2	0,02%
Esplosivi in genere	1	0,01%
Altre sostanze chimiche	1	0,01%
Terra in genere	1	0,01%
Muri di sostegno	1	0,01%
Kerosene	1	0,01%
Carrello aeromobile	1	0,01%

Incendi: luoghi

Luogo	Numero	Percentuale
Zona di sosta, traffico o altro	4738	51,39%
Edifici in genere	1917	20,79%
Località agricole o per allevamento	1303	14,13%
Edifici ad uso particolare	302	3,28%
Esercizi commerciali	164	1,78%
Depositi di combustibili solidi	151	1,64%
Locali di pubblico spettacolo	115	1,25%
Aziende varie	108	1,17%
Aziende del legno	74	0,80%
Aziende meccaniche	57	0,62%
Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	52	0,56%
Depositi di altri generi	51	0,55%
Aziende con uso sostanze chimiche	40	0,43%
Depositi di carta	31	0,34%
Aziende alimentari	27	0,29%
Depositi di alimentari	23	0,25%
Aziende dell'energia elettrica	18	0,20%
Aziende di vestiario	14	0,15%
Aziende della gomma e materiali plastici	12	0,13%
Depositi di materiali infiammabili	6	0,07%
Depositi di materiali plastici	6	0,07%
Depositi di materiali elettrici	5	0,05%
Aziende di esplosivi e infiammabili	3	0,03%
Aziende della carta	3	0,03%
	9220	100,00%

Incendi: Luoghi suddivisi per comune

Comune	Luogo	Numero	Percentuale
Annone Veneto	Zona di sosta, traffico o altro	6	25,00%
Annone Veneto	Aziende del legno	5	20,83%
Annone Veneto	Edifici in genere	4	16,67%
Annone Veneto	Località agricole o per allevamento	4	16,67%
Annone Veneto	Aziende della gomma e materiali plastici	2	8,33%
Annone Veneto	Aziende varie	2	8,33%
Annone Veneto	Depositi di materiali plastici	1	4,17%
Totale Annone Veneto		24	100,00%
Campagna Lupia	Zona di sosta, traffico o altro	30	46,15%
Campagna Lupia	Edifici in genere	13	20,00%
Campagna Lupia	Località agricole o per allevamento	11	16,92%
Campagna Lupia	Depositi di combustibili solidi	6	9,23%
Campagna Lupia	Aziende alimentari	3	4,62%
Campagna Lupia	Aziende meccaniche	1	1,54%
Campagna Lupia	Locali di pubblico spettacolo	1	1,54%
Totale Campagna Lupia		65	100,00%
Campolongo Maggiore	Edifici in genere	10	41,67%
Campolongo Maggiore	Zona di sosta, traffico o altro	10	41,67%
Campolongo Maggiore	Località agricole o per allevamento	2	8,33%
Campolongo Maggiore	Aziende dell'energia elettrica	1	4,17%
Campolongo Maggiore	Depositi di combustibili solidi	1	4,17%
Totale Campolongo Maggiore		24	100,00%
Camponogara	Zona di sosta, traffico o altro	20	43,48%
Camponogara	Edifici in genere	11	23,91%
Camponogara	Località agricole o per allevamento	7	15,22%
Camponogara	Aziende meccaniche	3	6,52%
Camponogara	Edifici ad uso particolare	3	6,52%
Camponogara	Depositi di combustibili solidi	1	2,17%
Camponogara	Esercizi commerciali	1	2,17%
Totale Camponogara		46	100,00%
Caorle	Zona di sosta, traffico o altro	53	43,80%
Caorle	Edifici in genere	29	23,97%
Caorle	Località agricole o per allevamento	18	14,88%
Caorle	Edifici ad uso particolare	11	9,09%
Caorle	Esercizi commerciali	5	4,13%
Caorle	Aziende alimentari	2	1,65%
Caorle	Depositi di altri generi	2	1,65%
Caorle	Aziende varie	1	0,83%
Totale Caorle		121	100,00%
Cavarzere	Zona di sosta, traffico o altro	186	64,14%
Cavarzere	Località agricole o per allevamento	52	17,93%
Cavarzere	Edifici in genere	33	11,38%
Cavarzere	Edifici ad uso particolare	7	2,41%
Cavarzere	Depositi di combustibili solidi	6	2,07%
Cavarzere	Aziende varie	2	0,69%
Cavarzere	Aziende con uso sostanze chimiche	1	0,34%
Cavarzere	Aziende del legno	1	0,34%
Cavarzere	Aziende di vestiario	1	0,34%

Cavarzere	Depositi di altri generi	1	0,34%
Totale Cavarzere		290	100,00%
Ceggia	Zona di sosta, traffico o altro	19	48,72%
Ceggia	Edifici in genere	10	25,64%
Ceggia	Aziende della gomma e materiali plastici	2	5,13%
Ceggia	Esercizi commerciali	2	5,13%
Ceggia	Località agricole o per allevamento	2	5,13%
Ceggia	Aziende meccaniche	1	2,56%
Ceggia	Aziende varie	1	2,56%
Ceggia	Depositi di altri generi	1	2,56%
Ceggia	Edifici ad uso particolare	1	2,56%
Totale Ceggia		39	100,00%
Chioggia	Località agricole o per allevamento	383	42,37%
Chioggia	Zona di sosta, traffico o altro	360	39,82%
Chioggia	Edifici in genere	98	10,84%
Chioggia	Edifici ad uso particolare	32	3,54%
Chioggia	Esercizi commerciali	13	1,44%
Chioggia	Aziende varie	5	0,55%
Chioggia	Depositi di combustibili solidi	4	0,44%
Chioggia	Aziende alimentari	3	0,33%
Chioggia	Aziende del legno	2	0,22%
Chioggia	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	2	0,22%
Chioggia	Aziende meccaniche	1	0,11%
Chioggia	Depositi di alimentari	1	0,11%
Totale Chioggia		904	100,00%
Cinto Coamaggiore	Edifici in genere	9	36,00%
Cinto Coamaggiore	Zona di sosta, traffico o altro	9	36,00%
Cinto Coamaggiore	Località agricole o per allevamento	4	16,00%
Cinto Coamaggiore	Aziende di esplosivi e infiammabili	1	4,00%
Cinto Coamaggiore	Depositi di materiali infiammabili	1	4,00%
Cinto Coamaggiore	Edifici ad uso particolare	1	4,00%
Totale Cinto Coamaggiore		25	100,00%
Cona	Zona di sosta, traffico o altro	17	58,62%
Cona	Edifici in genere	4	13,79%
Cona	Località agricole o per allevamento	4	13,79%
Cona	Aziende alimentari	1	3,45%
Cona	Depositi di alimentari	1	3,45%
Cona	Depositi di combustibili solidi	1	3,45%
Cona	Edifici ad uso particolare	1	3,45%
Totale Cona		29	100,00%
Concordia Sagittaria	Zona di sosta, traffico o altro	41	47,67%
Concordia Sagittaria	Località agricole o per allevamento	17	19,77%
Concordia Sagittaria	Edifici in genere	16	18,60%
Concordia Sagittaria	Aziende del legno	3	3,49%
Concordia Sagittaria	Edifici ad uso particolare	3	3,49%
Concordia Sagittaria	Aziende dell'energia elettrica	2	2,33%
Concordia Sagittaria	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	2	2,33%
Concordia Sagittaria	Aziende meccaniche	1	1,16%
Concordia Sagittaria	Depositi di combustibili solidi	1	1,16%
Totale Concordia Sagittaria		86	100,00%
Dolo	Zona di sosta, traffico o altro	52	54,74%

Dolo	Edifici in genere	26	27,37%
Dolo	Località agricole o per allevamento	9	9,47%
Dolo	Edifici ad uso particolare	3	3,16%
Dolo	Aziende dell'energia elettrica	1	1,05%
Dolo	Depositi di altri generi	1	1,05%
Dolo	Depositi di combustibili solidi	1	1,05%
Dolo	Esercizi commerciali	1	1,05%
Dolo	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	1	1,05%
Totale Dolo		95	100,00%
Eraclea	Zona di sosta, traffico o altro	66	55,46%
Eraclea	Edifici in genere	22	18,49%
Eraclea	Località agricole o per allevamento	19	15,97%
Eraclea	Esercizi commerciali	9	7,56%
Eraclea	Depositi di combustibili solidi	2	1,68%
Eraclea	Aziende varie	1	0,84%
Totale Eraclea		119	100,00%
Fiesso d'Artico	Edifici in genere	20	40,82%
Fiesso d'Artico	Zona di sosta, traffico o altro	13	26,53%
Fiesso d'Artico	Località agricole o per allevamento	8	16,33%
Fiesso d'Artico	Aziende di vestiario	3	6,12%
Fiesso d'Artico	Aziende dell'energia elettrica	1	2,04%
Fiesso d'Artico	Aziende meccaniche	1	2,04%
Fiesso d'Artico	Depositi di combustibili solidi	1	2,04%
Fiesso d'Artico	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	1	2,04%
Fiesso d'Artico	Locali di pubblico spettacolo	1	2,04%
Totale Fiesso d'Artico		49	100,00%
Fossalta di Piave	Zona di sosta, traffico o altro	9	50,00%
Fossalta di Piave	Edifici in genere	4	22,22%
Fossalta di Piave	Aziende meccaniche	2	11,11%
Fossalta di Piave	Aziende del legno	1	5,56%
Fossalta di Piave	Esercizi commerciali	1	5,56%
Fossalta di Piave	Località agricole o per allevamento	1	5,56%
Totale Fossalta di Piave		18	100,00%
Fossalta di Portogruaro	Zona di sosta, traffico o altro	28	49,12%
Fossalta di Portogruaro	Edifici in genere	14	24,56%
Fossalta di Portogruaro	Località agricole o per allevamento	8	14,04%
Fossalta di Portogruaro	Aziende varie	4	7,02%
Fossalta di Portogruaro	Depositi di combustibili solidi	2	3,51%
Fossalta di Portogruaro	Aziende del legno	1	1,75%
Totale Fossalta di Portogruaro		57	100,00%
Fossò	Zona di sosta, traffico o altro	16	38,10%
Fossò	Località agricole o per allevamento	12	28,57%
Fossò	Edifici in genere	7	16,67%
Fossò	Aziende meccaniche	2	4,76%
Fossò	Aziende di vestiario	1	2,38%
Fossò	Aziende varie	1	2,38%
Fossò	Depositi di combustibili solidi	1	2,38%
Fossò	Edifici ad uso particolare	1	2,38%
Fossò	Locali di pubblico spettacolo	1	2,38%
Totale Fossò		42	100,00%
Gruario	Zona di sosta, traffico o altro	8	33,33%

Gruaro	Località agricole o per allevamento	5	20,83%
Gruaro	Edifici in genere	4	16,67%
Gruaro	Aziende del legno	3	12,50%
Gruaro	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	2	8,33%
Gruaro	Aziende varie	1	4,17%
Gruaro	Locali di pubblico spettacolo	1	4,17%
Totale Gruaro		24	100,00%
lesolo	Zona di sosta, traffico o altro	291	53,49%
lesolo	Edifici in genere	118	21,69%
lesolo	Località agricole o per allevamento	79	14,52%
lesolo	Edifici ad uso particolare	17	3,13%
lesolo	Esercizi commerciali	15	2,76%
lesolo	Locali di pubblico spettacolo	8	1,47%
lesolo	Depositi di combustibili solidi	5	0,92%
lesolo	Aziende varie	4	0,74%
lesolo	Aziende del legno	3	0,55%
lesolo	Aziende alimentari	2	0,37%
lesolo	Aziende meccaniche	1	0,18%
lesolo	Depositi di altri generi	1	0,18%
Totale lesolo		544	100,00%
Marcon	Zona di sosta, traffico o altro	48	47,06%
Marcon	Edifici in genere	24	23,53%
Marcon	Località agricole o per allevamento	15	14,71%
Marcon	Aziende varie	3	2,94%
Marcon	Depositi di altri generi	2	1,96%
Marcon	Edifici ad uso particolare	2	1,96%
Marcon	Esercizi commerciali	2	1,96%
Marcon	Aziende alimentari	1	0,98%
Marcon	Aziende con uso sostanze chimiche	1	0,98%
Marcon	Aziende del legno	1	0,98%
Marcon	Aziende della gomma e materiali plastici	1	0,98%
Marcon	Aziende di esplosivi e infiammabili	1	0,98%
Marcon	Aziende meccaniche	1	0,98%
Totale Marcon		102	100,00%
Martellago	Zona di sosta, traffico o altro	27	39,13%
Martellago	Edifici in genere	15	21,74%
Martellago	Località agricole o per allevamento	13	18,84%
Martellago	Aziende meccaniche	4	5,80%
Martellago	Aziende del legno	3	4,35%
Martellago	Depositi di materiali elettrici	2	2,90%
Martellago	Edifici ad uso particolare	2	2,90%
Martellago	Aziende varie	1	1,45%
Martellago	Esercizi commerciali	1	1,45%
Martellago	Locali di pubblico spettacolo	1	1,45%
Totale Martellago		69	100,00%
Meolo	Zona di sosta, traffico o altro	24	58,54%
Meolo	Edifici in genere	11	26,83%
Meolo	Località agricole o per allevamento	3	7,32%
Meolo	Aziende dell'energia elettrica	1	2,44%
Meolo	Depositi di materiali elettrici	1	2,44%
Meolo	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	1	2,44%

Totale Meolo		41	100,00%
Mira	Zona di sosta, traffico o altro	158	54,11%
Mira	Edifici in genere	55	18,84%
Mira	Località agricole o per allevamento	42	14,38%
Mira	Esercizi commerciali	8	2,74%
Mira	Aziende del legno	7	2,40%
Mira	Depositi di combustibili solidi	6	2,05%
Mira	Edifici ad uso particolare	6	2,05%
Mira	Aziende varie	3	1,03%
Mira	Depositi di altri generi	3	1,03%
Mira	Aziende con uso sostanze chimiche	1	0,34%
Mira	Aziende della gomma e materiali plastici	1	0,34%
Mira	Depositi di carta	1	0,34%
Mira	Depositi di materiali elettrici	1	0,34%
Totale Mira		292	100,00%
Mirano	Zona di sosta, traffico o altro	54	35,29%
Mirano	Edifici in genere	48	31,37%
Mirano	Località agricole o per allevamento	26	16,99%
Mirano	Depositi di combustibili solidi	9	5,88%
Mirano	Aziende del legno	5	3,27%
Mirano	Edifici ad uso particolare	3	1,96%
Mirano	Aziende varie	2	1,31%
Mirano	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	2	1,31%
Mirano	Aziende dell'energia elettrica	1	0,65%
Mirano	Aziende meccaniche	1	0,65%
Mirano	Depositi di carta	1	0,65%
Mirano	Locali di pubblico spettacolo	1	0,65%
Totale Mirano		153	100,00%
Musile di Piave	Zona di sosta, traffico o altro	60	49,59%
Musile di Piave	Edifici in genere	27	22,31%
Musile di Piave	Località agricole o per allevamento	27	22,31%
Musile di Piave	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	3	2,48%
Musile di Piave	Aziende del legno	2	1,65%
Musile di Piave	Esercizi commerciali	2	1,65%
Totale Musile di Piave		121	100,00%
Noale	Zona di sosta, traffico o altro	29	44,62%
Noale	Edifici in genere	18	27,69%
Noale	Località agricole o per allevamento	6	9,23%
Noale	Depositi di combustibili solidi	4	6,15%
Noale	Aziende meccaniche	3	4,62%
Noale	Depositi di carta	2	3,08%
Noale	Edifici ad uso particolare	2	3,08%
Noale	Esercizi commerciali	1	1,54%
Totale Noale		65	100,00%
Noventa di Piave	Zona di sosta, traffico o altro	30	43,48%
Noventa di Piave	Edifici in genere	16	23,19%
Noventa di Piave	Località agricole o per allevamento	12	17,39%
Noventa di Piave	Edifici ad uso particolare	3	4,35%
Noventa di Piave	Depositi di materiali infiammabili	2	2,90%
Noventa di Piave	Locali di pubblico spettacolo	2	2,90%
Noventa di Piave	Aziende del legno	1	1,45%

Noventa di Piave	Aziende meccaniche	1	1,45%
Noventa di Piave	Aziende varie	1	1,45%
Noventa di Piave	Depositi di materiali plastici	1	1,45%
Totale Noventa di Piave		69	100,00%
Pianiga	Zona di sosta, traffico o altro	15	31,25%
Pianiga	Edifici in genere	13	27,08%
Pianiga	Località agricole o per allevamento	10	20,83%
Pianiga	Depositi di combustibili solidi	3	6,25%
Pianiga	Esercizi commerciali	3	6,25%
Pianiga	Aziende del legno	1	2,08%
Pianiga	Aziende dell'energia elettrica	1	2,08%
Pianiga	Aziende varie	1	2,08%
Pianiga	Depositi di alimentari	1	2,08%
Totale Pianiga		48	100,00%
Portogruaro	Zona di sosta, traffico o altro	155	52,72%
Portogruaro	Edifici in genere	68	23,13%
Portogruaro	Località agricole o per allevamento	32	10,88%
Portogruaro	Aziende varie	9	3,06%
Portogruaro	Depositi di combustibili solidi	7	2,38%
Portogruaro	Edifici ad uso particolare	5	1,70%
Portogruaro	Aziende alimentari	3	1,02%
Portogruaro	Esercizi commerciali	3	1,02%
Portogruaro	Aziende del legno	2	0,68%
Portogruaro	Aziende meccaniche	2	0,68%
Portogruaro	Depositi di altri generi	2	0,68%
Portogruaro	Aziende della gomma e materiali plastici	1	0,34%
Portogruaro	Aziende di esplosivi e infiammabili	1	0,34%
Portogruaro	Depositi di materiali infiammabili	1	0,34%
Portogruaro	Depositi di materiali plastici	1	0,34%
Portogruaro	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	1	0,34%
Portogruaro	Locali di pubblico spettacolo	1	0,34%
Totale Portogruaro		294	100,00%
Pramaggiore	Aziende del legno	15	46,88%
Pramaggiore	Zona di sosta, traffico o altro	12	37,50%
Pramaggiore	Località agricole o per allevamento	2	6,25%
Pramaggiore	Depositi di combustibili solidi	1	3,13%
Pramaggiore	Edifici in genere	1	3,13%
Pramaggiore	Locali di pubblico spettacolo	1	3,13%
Totale Pramaggiore		32	100,00%
Quarto d'Altino	Zona di sosta, traffico o altro	56	67,47%
Quarto d'Altino	Edifici in genere	14	16,87%
Quarto d'Altino	Località agricole o per allevamento	6	7,23%
Quarto d'Altino	Esercizi commerciali	3	3,61%
Quarto d'Altino	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	2	2,41%
Quarto d'Altino	Edifici ad uso particolare	1	1,20%
Quarto d'Altino	Locali di pubblico spettacolo	1	1,20%
Totale Quarto d'Altino		83	100,00%
Salzano	Zona di sosta, traffico o altro	19	38,00%
Salzano	Edifici in genere	15	30,00%
Salzano	Località agricole o per allevamento	7	14,00%
Salzano	Depositi di combustibili solidi	4	8,00%

Salzano	Aziende del legno	2	4,00%
Salzano	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	2	4,00%
Salzano	Edifici ad uso particolare	1	2,00%
Totale Salzano		50	100,00%
San Donà di Piave	Zona di sosta, traffico o altro	258	59,04%
San Donà di Piave	Edifici in genere	74	16,93%
San Donà di Piave	Località agricole o per allevamento	47	10,76%
San Donà di Piave	Depositi di combustibili solidi	24	5,49%
San Donà di Piave	Edifici ad uso particolare	14	3,20%
San Donà di Piave	Esercizi commerciali	9	2,06%
San Donà di Piave	Aziende della gomma e materiali plastici	3	0,69%
San Donà di Piave	Aziende alimentari	2	0,46%
San Donà di Piave	Aziende meccaniche	2	0,46%
San Donà di Piave	Aziende varie	2	0,46%
San Donà di Piave	Depositi di alimentari	1	0,23%
San Donà di Piave	Locali di pubblico spettacolo	1	0,23%
Totale San Donà di Piave		437	100,00%
San Michele Al Tagliamento	Zona di sosta, traffico o altro	66	50,00%
San Michele Al Tagliamento	Edifici in genere	30	22,73%
San Michele Al Tagliamento	Località agricole o per allevamento	26	19,70%
San Michele Al Tagliamento	Depositi di combustibili solidi	3	2,27%
San Michele Al Tagliamento	Edifici ad uso particolare	3	2,27%
San Michele Al Tagliamento	Esercizi commerciali	2	1,52%
San Michele Al Tagliamento	Aziende meccaniche	1	0,76%
San Michele Al Tagliamento	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	1	0,76%
Totale San Michele Al Tagliamento		132	100,00%
Santa Maria di Sala	Zona di sosta, traffico o altro	27	35,53%
Santa Maria di Sala	Edifici in genere	25	32,89%
Santa Maria di Sala	Località agricole o per allevamento	11	14,47%
Santa Maria di Sala	Depositi di altri generi	3	3,95%
Santa Maria di Sala	Depositi di combustibili solidi	3	3,95%
Santa Maria di Sala	Aziende meccaniche	2	2,63%
Santa Maria di Sala	Depositi di alimentari	2	2,63%
Santa Maria di Sala	Aziende del legno	1	1,32%
Santa Maria di Sala	Depositi di materiali elettrici	1	1,32%
Santa Maria di Sala	Edifici ad uso particolare	1	1,32%
Totale Santa Maria di Sala		76	100,00%
Santo Stino di Livenza	Zona di sosta, traffico o altro	52	44,07%
Santo Stino di Livenza	Località agricole o per allevamento	28	23,73%
Santo Stino di Livenza	Edifici in genere	24	20,34%
Santo Stino di Livenza	Aziende del legno	5	4,24%
Santo Stino di Livenza	Depositi di combustibili solidi	4	3,39%
Santo Stino di Livenza	Edifici ad uso particolare	2	1,69%
Santo Stino di Livenza	Aziende meccaniche	1	0,85%
Santo Stino di Livenza	Depositi di altri generi	1	0,85%
Santo Stino di Livenza	Esercizi commerciali	1	0,85%
Totale Santo Stino di Livenza		118	100,00%
Scorzè	Zona di sosta, traffico o altro	26	44,83%
Scorzè	Edifici in genere	21	36,21%
Scorzè	Località agricole o per allevamento	4	6,90%
Scorzè	Aziende meccaniche	2	3,45%

Scorzè	Aziende alimentari	1	1,72%
Scorzè	Aziende del legno	1	1,72%
Scorzè	Aziende di vestiario	1	1,72%
Scorzè	Depositi di combustibili solidi	1	1,72%
Scorzè	Edifici ad uso particolare	1	1,72%
Totale Scorzè		58	100,00%
Spinea	Zona di sosta, traffico o altro	80	62,50%
Spinea	Edifici in genere	20	15,63%
Spinea	Località agricole o per allevamento	14	10,94%
Spinea	Esercizi commerciali	4	3,13%
Spinea	Edifici ad uso particolare	3	2,34%
Spinea	Aziende varie	2	1,56%
Spinea	Depositi di combustibili solidi	2	1,56%
Spinea	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	2	1,56%
Spinea	Aziende meccaniche	1	0,78%
Totale Spinea		128	100,00%
Stra	Zona di sosta, traffico o altro	35	60,34%
Stra	Edifici in genere	14	24,14%
Stra	Località agricole o per allevamento	5	8,62%
Stra	Aziende di vestiario	2	3,45%
Stra	Depositi di combustibili solidi	2	3,45%
Totale Stra		58	100,00%
Teglio Veneto	Edifici in genere	13	59,09%
Teglio Veneto	Zona di sosta, traffico o altro	4	18,18%
Teglio Veneto	Località agricole o per allevamento	3	13,64%
Teglio Veneto	Aziende meccaniche	1	4,55%
Teglio Veneto	Aziende varie	1	4,55%
Totale Teglio Veneto		22	100,00%
Torre di Mosto	Zona di sosta, traffico o altro	13	39,39%
Torre di Mosto	Località agricole o per allevamento	9	27,27%
Torre di Mosto	Edifici in genere	8	24,24%
Torre di Mosto	Depositi di combustibili solidi	2	6,06%
Torre di Mosto	Edifici ad uso particolare	1	3,03%
Totale Torre di Mosto		33	100,00%
Venezia	Zona di sosta, traffico o altro	2230	54,72%
Venezia	Edifici in genere	892	21,89%
Venezia	Località agricole o per allevamento	300	7,36%
Venezia	Edifici ad uso particolare	172	4,22%
Venezia	Locali di pubblico spettacolo	95	2,33%
Venezia	Esercizi commerciali	78	1,91%
Venezia	Aziende varie	60	1,47%
Venezia	Depositi di combustibili solidi	44	1,08%
Venezia	Aziende con uso sostanze chimiche	37	0,91%
Venezia	Depositi di altri generi	33	0,81%
Venezia	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	30	0,74%
Venezia	Depositi di carta	27	0,66%
Venezia	Aziende meccaniche	22	0,54%
Venezia	Depositi di alimentari	17	0,42%
Venezia	Aziende dell'energia elettrica	10	0,25%
Venezia	Aziende alimentari	9	0,22%
Venezia	Aziende del legno	9	0,22%

Venezia	Aziende della carta	3	0,07%
Venezia	Depositi di materiali plastici	3	0,07%
Venezia	Aziende della gomma e materiali plastici	2	0,05%
Venezia	Depositi di materiali infiammabili	2	0,05%
Totale Venezia		4075	100,00%
Vigonovo	Zona di sosta, traffico o altro	26	41,27%
Vigonovo	Edifici in genere	19	30,16%
Vigonovo	Località agricole o per allevamento	10	15,87%
Vigonovo	Aziende di vestiario	6	9,52%
Vigonovo	Aziende varie	1	1,59%
Vigonovo	Depositi di altri generi	1	1,59%
Totale Vigonovo		63	100,00%
Totale complessivo		9220	

Incendi (non di vegetazione): sostanze

Combustibile	Numero	percentuale
Immondizia	1435	21,08%
Autovetture in genere	894	13,13%
Altri combustibili solidi	662	9,72%
Altri non considerati prima	465	6,83%
Cellulosa e carta	363	5,33%
Arredamenti	316	4,64%
Legno e sughero	272	3,99%
Plastica/gomma	238	3,50%
Gas metano	235	3,45%
Gas di petrolio liquefatto (GPL)	202	2,97%
Solai e tetti	143	2,10%
Camino e canna fumaria	134	1,97%
Strutture portanti in legno	100	1,47%
Macchinari in genere	95	1,40%
Stiva	95	1,40%
Fuliggine	90	1,32%
Altri materiali da costruzione	88	1,29%
Altre sostanze chimiche in genere	77	1,13%
Altri mezzi di trasporto	68	1,00%
Imbarcazioni in genere	64	0,94%
Copertura in genere	61	0,90%
Autocarri	57	0,84%
Impianti per la produzione di calore	56	0,82%
Stoffe, abbigliamento e fibre	54	0,79%
Gomma e pneumatici	52	0,76%
Polveri di legno e simili	52	0,76%
Ammoniaca	42	0,62%
Motoveicoli	38	0,56%
Mezzi di trasporto persone su ruote gommate	36	0,53%
Stracci	36	0,53%
Travi	33	0,48%
Prodotti alimentari e/o dolciumi	28	0,41%
Mezzi movimento terra (trattori, escavatori, ecc.)	22	0,32%
Polveri di altre sostanze	16	0,23%
Acetilene	15	0,22%
Autoarticolati	15	0,22%
Benzina	15	0,22%
Altri liquidi infiammabili	11	0,16%
Odorizzanti	11	0,16%
Olio combustibile	11	0,16%
Solventi	10	0,15%
Carbone naturale e vegetale	8	0,12%
Pigmenti per vernici/colori	8	0,12%
Cloro	7	0,10%
Muri divisorii	7	0,10%
Acidi	6	0,09%
Altri infiammabili gassosi	6	0,09%
Pilastrini, fondamenta, muri portanti	6	0,09%
Motore aeromobile	5	0,07%
Ammoniaca anidra	4	0,06%

Cloruri	4	0,06%
Olio lubrificante	4	0,06%
Pellami	4	0,06%
Sala macchine/motori	4	0,06%
Arredamento aeromobile	3	0,04%
Distruzione totale aeromobile	3	0,04%
Gasolio	3	0,04%
Solidi infiammabili (fosforo, potassio, ecc.)	3	0,04%
Sughero	3	0,04%
Intonaco e cornicioni	2	0,03%
Mezzi di trasporto persone su rotaia	2	0,03%
Pesticidi	2	0,03%
Scale	2	0,03%
Altre sostanze chimiche	1	0,01%
Carrello aeromobile	1	0,01%
Esplosivi in genere	1	0,01%
Kerosene	1	0,01%
Muri di sostegno	1	0,01%
Terra in genere	1	0,01%
	6809	100,00%

Incendi (non di vegetazione): Cause

Causa	Numero	Percentuale
Non potute accertare	3101	45,54%
Altre cause incendio	963	14,14%
Dolose	642	9,43%
Cause elettriche in genere	561	8,24%
Altri tipi di interventi	195	2,86%
Camino	167	2,45%
Mozzicone di sigaretta e fiammiferi	142	2,09%
Autocombustione	133	1,95%
Disattenzione generale	112	1,64%
Faville	108	1,59%
Funzionamento difettoso di macchinari in genere	98	1,44%
Cause impreviste	83	1,22%
Altri inquinamenti e/o rilasci	83	1,22%
Surriscaldamento di motori e macchine varie	75	1,10%
Rottura tubazioni in genere	72	1,06%
Scontri	33	0,48%
Guasti ad impianti di produzione di calore in genere	29	0,43%
Fulmine	27	0,40%
Altri incidenti e ribaltamenti stradali	18	0,26%
Rottura di contenitori, serbatoi e simili	17	0,25%
Rottura apparecchiature di sicurezza	16	0,23%
Detonazioni e/o deflagrazioni	16	0,23%
Ritorno di fiamma	15	0,22%
Spandimenti e versamenti in genere	13	0,19%
Incendio	10	0,15%
Ribaltamenti	9	0,13%
Fuochi d'artificio	9	0,13%
lavori di scavo e demolizione	6	0,09%
In genere (pioggia, vento, neve, ecc.)	6	0,09%
Incidenti stradali	5	0,07%
Reazioni chimiche tra elementi	4	0,06%
Malori	4	0,06%
Asfissia	4	0,06%
Altri dissesti	4	0,06%
Vetustà	3	0,04%
Tentato suicidio	3	0,04%
Ritrovamenti di contenitori	3	0,04%
Pericolo per persone chiuse in casa	3	0,04%
Scarsa visibilità	2	0,03%
Esplosioni	2	0,03%
Cattivo funzionamento elettrodomestici casalinghi	2	0,03%
Avverse condizioni atmosferiche	2	0,03%
Altro soccorso a persone	2	0,03%
Altri danni meteorologici e/o d'acqua	2	0,03%
Urto	1	0,01%
Investimenti	1	0,01%
Eccessiva velocità	1	0,01%
Annegamento	1	0,01%
Alienazione	1	0,01%

Incendi per tipologia industriale

Tipologia insediamento industriale	Numero	percentuale
Depositi di combustibili solidi	151	22,95%
Aziende varie	108	16,41%
Aziende del legno	74	11,25%
Aziende meccaniche	57	8,66%
Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	52	7,90%
Depositi di altri generi	51	7,75%
Aziende con uso sostanze chimiche	40	6,08%
Depositi di carta	31	4,71%
Aziende alimentari	27	4,10%
Aziende dell'energia elettrica	18	2,74%
Aziende di vestiario	14	2,13%
Aziende della gomma e materiali plastici	12	1,82%
Depositi di materiali infiammabili	6	0,91%
Depositi di materiali plastici	6	0,91%
Depositi di materiali elettrici	5	0,76%
Aziende della carta	3	0,46%
Aziende di esplosivi e infiammabili	3	0,46%
	658	100,00%

Incendi per tipologia industriale suddivisi per comune

Comune	Tipologia insediamento industriale	Numero
Annone Veneto	Aziende del legno	5
Annone Veneto	Aziende della gomma e materiali plastici	2
Annone Veneto	Aziende varie	2
Annone Veneto	Depositi di materiali plastici	1
Campagna Lupia	Aziende alimentari	3
Campagna Lupia	Aziende meccaniche	1
Campagna Lupia	Depositi di combustibili solidi	6
Campolongo Maggiore	Aziende dell'energia elettrica	1
Campolongo Maggiore	Depositi di combustibili solidi	1
Camponogara	Aziende meccaniche	3
Camponogara	Depositi di combustibili solidi	1
Caorle	Aziende alimentari	2
Caorle	Aziende varie	1
Caorle	Depositi di altri generi	2
Cavarzere	Aziende con uso sostanze chimiche	1
Cavarzere	Aziende del legno	1
Cavarzere	Aziende di vestiario	1
Cavarzere	Aziende varie	2
Cavarzere	Depositi di altri generi	1
Cavarzere	Depositi di combustibili solidi	6
Ceggia	Aziende della gomma e materiali plastici	2
Ceggia	Aziende meccaniche	1
Ceggia	Aziende varie	1
Ceggia	Depositi di altri generi	1
Chioggia	Aziende alimentari	3
Chioggia	Aziende del legno	2
Chioggia	Aziende meccaniche	1
Chioggia	Aziende varie	5
Chioggia	Depositi di combustibili solidi	4
Chioggia	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	2
Cinto Coamaggiore	Aziende di esplosivi e infiammabili	1
Cinto Coamaggiore	Depositi di materiali infiammabili	1
Cona	Aziende alimentari	1
Cona	Depositi di combustibili solidi	1
Concordia Sagittaria	Aziende del legno	3
Concordia Sagittaria	Aziende dell'energia elettrica	2
Concordia Sagittaria	Aziende meccaniche	1
Concordia Sagittaria	Depositi di combustibili solidi	1
Concordia Sagittaria	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	2
Dolo	Aziende dell'energia elettrica	1
Dolo	Depositi di altri generi	1
Dolo	Depositi di combustibili solidi	1
Dolo	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	1
Eraclea	Aziende varie	1
Eraclea	Depositi di combustibili solidi	2
Fiesso d'Artico	Aziende dell'energia elettrica	1
Fiesso d'Artico	Aziende di vestiario	3
Fiesso d'Artico	Aziende meccaniche	1
Fiesso d'Artico	Depositi di combustibili solidi	1
Fiesso d'Artico	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	1

Fossalta di Piave	Aziende del legno	1
Fossalta di Piave	Aziende meccaniche	2
Fossalta di Portogruaro	Aziende del legno	1
Fossalta di Portogruaro	Aziende varie	4
Fossalta di Portogruaro	Depositi di combustibili solidi	2
Fossò	Aziende di vestiario	1
Fossò	Aziende meccaniche	2
Fossò	Aziende varie	1
Fossò	Depositi di combustibili solidi	1
Gruaro	Aziende del legno	3
Gruaro	Aziende varie	1
Gruaro	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	2
Iesolo	Aziende alimentari	2
Iesolo	Aziende del legno	3
Iesolo	Aziende meccaniche	1
Iesolo	Aziende varie	4
Iesolo	Depositi di altri generi	1
Iesolo	Depositi di combustibili solidi	5
Marcon	Aziende alimentari	1
Marcon	Aziende con uso sostanze chimiche	1
Marcon	Aziende del legno	1
Marcon	Aziende della gomma e materiali plastici	1
Marcon	Aziende di esplosivi e infiammabili	1
Marcon	Aziende meccaniche	1
Marcon	Aziende varie	3
Marcon	Depositi di altri generi	2
Martellago	Aziende del legno	3
Martellago	Aziende meccaniche	4
Martellago	Aziende varie	1
Martellago	Depositi di materiali elettrici	2
Meolo	Aziende dell'energia elettrica	1
Meolo	Depositi di materiali elettrici	1
Meolo	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	1
Mira	Aziende con uso sostanze chimiche	1
Mira	Aziende del legno	7
Mira	Aziende della gomma e materiali plastici	1
Mira	Aziende varie	3
Mira	Depositi di altri generi	3
Mira	Depositi di carta	1
Mira	Depositi di combustibili solidi	6
Mira	Depositi di materiali elettrici	1
Mirano	Aziende del legno	5
Mirano	Aziende dell'energia elettrica	1
Mirano	Aziende meccaniche	1
Mirano	Aziende varie	2
Mirano	Depositi di carta	1
Mirano	Depositi di combustibili solidi	9
Mirano	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	2
Musile di Piave	Aziende del legno	2
Musile di Piave	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	3
Noale	Aziende meccaniche	3
Noale	Depositi di carta	2
Noale	Depositi di combustibili solidi	4

Noventa di Piave	Aziende del legno	1
Noventa di Piave	Aziende meccaniche	1
Noventa di Piave	Aziende varie	1
Noventa di Piave	Depositi di materiali infiammabili	2
Noventa di Piave	Depositi di materiali plastici	1
Pianiga	Aziende del legno	1
Pianiga	Aziende dell'energia elettrica	1
Pianiga	Aziende varie	1
Pianiga	Depositi di combustibili solidi	3
Portogruaro	Aziende alimentari	3
Portogruaro	Aziende del legno	2
Portogruaro	Aziende della gomma e materiali plastici	1
Portogruaro	Aziende di esplosivi e infiammabili	1
Portogruaro	Aziende meccaniche	2
Portogruaro	Aziende varie	9
Portogruaro	Depositi di altri generi	2
Portogruaro	Depositi di combustibili solidi	7
Portogruaro	Depositi di materiali infiammabili	1
Portogruaro	Depositi di materiali plastici	1
Portogruaro	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	1
Pramaggiore	Aziende del legno	15
Pramaggiore	Depositi di combustibili solidi	1
Quarto d'Altino	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	2
Salzano	Aziende del legno	2
Salzano	Depositi di combustibili solidi	4
Salzano	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	2
San Donà di Piave	Aziende alimentari	2
San Donà di Piave	Aziende della gomma e materiali plastici	3
San Donà di Piave	Aziende meccaniche	2
San Donà di Piave	Aziende varie	2
San Donà di Piave	Depositi di combustibili solidi	24
San Michele Al Tagliamento	Aziende meccaniche	1
San Michele Al Tagliamento	Depositi di combustibili solidi	3
San Michele Al Tagliamento	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	1
Santa Maria di Sala	Aziende del legno	1
Santa Maria di Sala	Aziende meccaniche	2
Santa Maria di Sala	Depositi di altri generi	3
Santa Maria di Sala	Depositi di combustibili solidi	3
Santa Maria di Sala	Depositi di materiali elettrici	1
Santo Stino di Livenza	Aziende del legno	5
Santo Stino di Livenza	Aziende meccaniche	1
Santo Stino di Livenza	Depositi di altri generi	1
Santo Stino di Livenza	Depositi di combustibili solidi	4
Scorzè	Aziende alimentari	1
Scorzè	Aziende del legno	1
Scorzè	Aziende di vestiario	1
Scorzè	Aziende meccaniche	2
Scorzè	Depositi di combustibili solidi	1
Spinea	Aziende meccaniche	1
Spinea	Aziende varie	2
Spinea	Depositi di combustibili solidi	2
Spinea	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	2
Stra	Aziende di vestiario	2

Stra	Depositi di combustibili solidi	2
Teglio Veneto	Aziende meccaniche	1
Teglio Veneto	Aziende varie	1
Torre di Mosto	Depositi di combustibili solidi	2
Venezia	Aziende alimentari	9
Venezia	Aziende con uso sostanze chimiche	37
Venezia	Aziende del legno	9
Venezia	Aziende dell'energia elettrica	10
Venezia	Aziende della carta	3
Venezia	Aziende della gomma e materiali plastici	2
Venezia	Aziende meccaniche	22
Venezia	Aziende varie	60
Venezia	Depositi di altri generi	33
Venezia	Depositi di carta	27
Venezia	Depositi di combustibili solidi	44
Venezia	Depositi di materiali infiammabili	2
Venezia	Depositi di materiali plastici	3
Venezia	Impianti e depositi di combustibili, idrocarburi e gas	30
Vigonovo	Aziende di vestiario	6
Vigonovo	Aziende varie	1
Vigonovo	Depositi di altri generi	1

Incendi di vegetazione: sostanze

Sostanza	Numero	%
Sterpaglia	1995	82.7
Fieno, paglia e simili	260	10.8
Arbusti e macchia mediterranea	78	3.2
Alberi	48	2.0
Piantagioni in genere	30	1.2
totale	2411	100

Incendi di vegetazione: cause

Causa	Numero	percentuale
Non potute accertare	1878	77,89%
Altre cause incendio	294	12,19%
Mozzicone di sigaretta e fiammiferi	85	3,53%
Dolose	45	1,87%
Autocombustione	39	1,62%
Altri tipi di interventi	20	0,83%
Faville	13	0,54%
Disattenzione generale	10	0,41%
Fulmine	7	0,29%
Cause impreviste	6	0,25%
Fuochi d'artificio	5	0,21%
Camino	2	0,08%
Cause elettriche in genere	2	0,08%
Altro soccorso a persone	1	0,04%
Guasti ad impianti di produzione di calore in genere	1	0,04%
Incidenti stradali	1	0,04%
Spandimenti e versamenti in genere	1	0,04%
Surriscaldamento di motori e macchine varie	1	0,04%

Incendi di vegetazione per anno per comune

Comune	Anno	Numero
Annone Veneto	1997	1
Annone Veneto	1999	2
Annone Veneto	2000	1
Campagna Lupia	1996	9
Campagna Lupia	1997	3
Campagna Lupia	1998	9
Campagna Lupia	1999	4
Campagna Lupia	2000	4
Campolongo Maggiore	1997	3
Camponogara	1996	3
Camponogara	1997	1
Camponogara	1998	1
Camponogara	1999	2
Camponogara	2000	1
Caorle	1996	7
Caorle	1997	7
Caorle	1998	15
Caorle	1999	10
Caorle	2000	4
Cavarzere	1996	29
Cavarzere	1997	30
Cavarzere	1998	61
Cavarzere	1999	32
Cavarzere	2000	10
Ceggia	1997	5
Ceggia	1998	2
Ceggia	1999	4
Ceggia	2000	1
Chioggia	1996	65
Chioggia	1997	56
Chioggia	1998	144
Chioggia	1999	103
Chioggia	2000	33
Cinto Coamaggiore	1996	2
Cinto Coamaggiore	2000	1
Cona	1996	1
Cona	1997	5
Cona	1998	1
Cona	1999	3
Cona	2000	2
Concordia Sagittaria	1996	9
Concordia Sagittaria	1997	2
Concordia Sagittaria	1998	6
Concordia Sagittaria	1999	3
Concordia Sagittaria	2000	2
Dolo	1997	2
Dolo	1998	7
Dolo	1999	6
Eraclea	1996	9
Eraclea	1997	8

Eraclea	1998	18
Eraclea	1999	17
Eraclea	2000	10
Fiesso d'Artico	1996	4
Fiesso d'Artico	1997	3
Fiesso d'Artico	1998	1
Fiesso d'Artico	1999	5
Fiesso d'Artico	2000	3
Fossalta di Piave	1997	1
Fossalta di Piave	2000	2
Fossalta di Portogruaro	1996	3
Fossalta di Portogruaro	1997	1
Fossalta di Portogruaro	1998	1
Fossalta di Portogruaro	1999	4
Fossalta di Portogruaro	2000	2
Fossò	1996	1
Fossò	1997	3
Fossò	1998	7
Fossò	1999	3
Fossò	2000	1
Gruaro	1996	1
Gruaro	1997	1
Gruaro	1999	1
Gruaro	2000	1
Iesolo	1996	27
Iesolo	1997	47
Iesolo	1998	55
Iesolo	1999	30
Iesolo	2000	29
Marcon	1996	8
Marcon	1997	4
Marcon	1998	3
Marcon	1999	2
Marcon	2000	3
Martellago	1996	2
Martellago	1997	5
Martellago	1998	1
Martellago	1999	4
Martellago	2000	2
Meolo	1997	1
Meolo	1998	3
Meolo	1999	4
Mira	1996	17
Mira	1997	25
Mira	1998	26
Mira	1999	10
Mira	2000	2
Mirano	1996	3
Mirano	1997	7
Mirano	1998	12
Mirano	1999	9
Mirano	2000	2
Musile di Piave	1996	11

Musile di Piave	1997	4
Musile di Piave	1998	12
Musile di Piave	1999	8
Musile di Piave	2000	13
Noale	1996	1
Noale	1997	6
Noale	1998	2
Noale	2000	3
Noventa di Piave	1996	6
Noventa di Piave	1997	6
Noventa di Piave	1998	7
Noventa di Piave	1999	3
Noventa di Piave	2000	2
Pianiga	1996	1
Pianiga	1997	1
Pianiga	1998	3
Pianiga	1999	2
Pianiga	2000	1
Portogruaro	1996	14
Portogruaro	1997	20
Portogruaro	1998	21
Portogruaro	1999	11
Portogruaro	2000	4
Pramaggiore	1996	1
Pramaggiore	1997	1
Pramaggiore	1998	2
Pramaggiore	1999	1
Quarto d'Altino	1996	8
Quarto d'Altino	1997	6
Quarto d'Altino	1998	10
Quarto d'Altino	1999	6
Quarto d'Altino	2000	2
Salzano	1997	4
Salzano	1998	2
Salzano	2000	2
San Donà di Piave	1996	26
San Donà di Piave	1997	16
San Donà di Piave	1998	49
San Donà di Piave	1999	35
San Donà di Piave	2000	18
San Michele Al Tagliamento	1996	13
San Michele Al Tagliamento	1997	8
San Michele Al Tagliamento	1998	12
San Michele Al Tagliamento	1999	13
San Michele Al Tagliamento	2000	6
Santa Maria di Sala	1996	1
Santa Maria di Sala	1997	1
Santa Maria di Sala	1998	2
Santa Maria di Sala	1999	2
Santa Maria di Sala	2000	2
Santo Stino di Livenza	1996	5
Santo Stino di Livenza	1997	6
Santo Stino di Livenza	1998	21

Santo Stino di Livenza	1999	11
Santo Stino di Livenza	2000	7
Scorzè	1997	1
Scorzè	1998	2
Scorzè	1999	1
Spinea	1996	2
Spinea	1997	17
Spinea	1998	5
Spinea	1999	4
Spinea	2000	2
Stra	1996	1
Stra	1999	7
Teglio Veneto	1997	3
Torre di Mosto	1997	1
Torre di Mosto	1998	3
Torre di Mosto	1999	7
Torre di Mosto	2000	1
Venezia	1996	106
Venezia	1997	209
Venezia	1998	218
Venezia	1999	134
Venezia	2000	36
Vigonovo	1996	1
Vigonovo	1997	3
Vigonovo	1998	5
Vigonovo	1999	8
Vigonovo	2000	5

Comune boschivi, campi-boschi-zone rurali, sostanza

Comune	Luogo	Combustibile	Numero
Annone Veneto	Campi	Sterpaglia	1
Campagna Lupia	Campi	Fieno, paglia e simili	3
Campagna Lupia	Campi	Piantagioni in genere	1
Campagna Lupia	Campi	Sterpaglia	1
Campagna Lupia	Zone rurali	Arbusti e macchia mediterranea	1
Campagna Lupia	Zone rurali	Fieno, paglia e simili	1
Campolongo Maggiore	Campi	Fieno, paglia e simili	1
Campolongo Maggiore	Campi	Piantagioni in genere	1
Camponogara	Boschi	Sterpaglia	1
Camponogara	Campi	Sterpaglia	2
Caorle	Boschi	Arbusti e macchia mediterranea	1
Caorle	Campi	Fieno, paglia e simili	2
Caorle	Campi	Sterpaglia	1
Caorle	Zone rurali	Fieno, paglia e simili	2
Caorle	Zone rurali	Sterpaglia	2
Cavarzere	Campi	Alberi	1
Cavarzere	Campi	Fieno, paglia e simili	5
Cavarzere	Campi	Piantagioni in genere	1
Cavarzere	Campi	Sterpaglia	16
Cavarzere	Zone rurali	Fieno, paglia e simili	1
Cavarzere	Zone rurali	Sterpaglia	11
Chioggia	Boschi	Arbusti e macchia mediterranea	3
Chioggia	Boschi	Sterpaglia	5
Chioggia	Campi	Arbusti e macchia mediterranea	2
Chioggia	Campi	Fieno, paglia e simili	3
Chioggia	Campi	Piantagioni in genere	3
Chioggia	Campi	Sterpaglia	246
Chioggia	Zone rurali	Arbusti e macchia mediterranea	3
Chioggia	Zone rurali	Fieno, paglia e simili	1
Chioggia	Zone rurali	Piantagioni in genere	1
Chioggia	Zone rurali	Sterpaglia	16
Cinto Coamaggiore	Zone rurali	Sterpaglia	1
Cona	Campi	Sterpaglia	1
Concordia Sagittaria	Campi	Sterpaglia	1
Concordia Sagittaria	Zone rurali	Sterpaglia	3
Dolo	Boschi	Fieno, paglia e simili	1
Dolo	Campi	Fieno, paglia e simili	2
Dolo	Campi	Sterpaglia	1
Eraclea	Boschi	Arbusti e macchia mediterranea	2
Eraclea	Campi	Fieno, paglia e simili	1
Eraclea	Campi	Piantagioni in genere	1
Eraclea	Campi	Sterpaglia	8
Eraclea	Zone rurali	Sterpaglia	3
Fiesso d'Artico	Campi	Arbusti e macchia mediterranea	1
Fiesso d'Artico	Campi	Piantagioni in genere	2
Fiesso d'Artico	Campi	Sterpaglia	2
Fossalta di Piave	Campi	Sterpaglia	1
Fossalta di Portogruaro	Campi	Sterpaglia	2
Fossalta di Portogruaro	Zone rurali	Sterpaglia	2

Fossò	Campi	Sterpaglia	1
Fossò	Zone rurali	Sterpaglia	1
Gruaro	Campi	Sterpaglia	1
Iesolo	Boschi	Sterpaglia	1
Iesolo	Campi	Alberi	2
Iesolo	Campi	Arbusti e macchia mediterranea	2
Iesolo	Campi	Fieno, paglia e simili	4
Iesolo	Campi	Sterpaglia	33
Iesolo	Zone rurali	Piantagioni in genere	1
Iesolo	Zone rurali	Sterpaglia	4
Marcon	Campi	Sterpaglia	11
Marcon	Zone rurali	Sterpaglia	1
Martellago	Boschi	Arbusti e macchia mediterranea	1
Martellago	Campi	Piantagioni in genere	1
Martellago	Campi	Sterpaglia	3
Martellago	Zone rurali	Fieno, paglia e simili	1
Martellago	Zone rurali	Piantagioni in genere	1
Martellago	Zone rurali	Sterpaglia	2
Meolo	Campi	Fieno, paglia e simili	1
Meolo	Campi	Sterpaglia	1
Meolo	Zone rurali	Sterpaglia	1
Mira	Boschi	Piantagioni in genere	1
Mira	Campi	Fieno, paglia e simili	3
Mira	Campi	Piantagioni in genere	2
Mira	Campi	Sterpaglia	18
Mira	Zone rurali	Fieno, paglia e simili	1
Mira	Zone rurali	Sterpaglia	3
Mirano	Campi	Arbusti e macchia mediterranea	1
Mirano	Campi	Fieno, paglia e simili	4
Mirano	Campi	Sterpaglia	9
Mirano	Zone rurali	Fieno, paglia e simili	1
Mirano	Zone rurali	Sterpaglia	3
Musile di Piave	Campi	Fieno, paglia e simili	3
Musile di Piave	Campi	Piantagioni in genere	1
Musile di Piave	Campi	Sterpaglia	9
Musile di Piave	Zone rurali	Arbusti e macchia mediterranea	1
Musile di Piave	Zone rurali	Sterpaglia	1
Noale	Campi	Arbusti e macchia mediterranea	2
Noale	Campi	Piantagioni in genere	1
Noale	Campi	Sterpaglia	2
Noventa di Piave	Campi	Fieno, paglia e simili	1
Noventa di Piave	Campi	Sterpaglia	4
Noventa di Piave	Zone rurali	Arbusti e macchia mediterranea	1
Pianiga	Campi	Piantagioni in genere	1
Pianiga	Campi	Sterpaglia	4
Pianiga	Zone rurali	Fieno, paglia e simili	1
Pianiga	Zone rurali	Sterpaglia	1
Portogruaro	Boschi	Sterpaglia	1
Portogruaro	Campi	Arbusti e macchia mediterranea	1
Portogruaro	Campi	Fieno, paglia e simili	4
Portogruaro	Campi	Sterpaglia	12
Portogruaro	Zone rurali	Fieno, paglia e simili	2

Portogruaro	Zone rurali	Sterpaglia	2
Pramaggiore	Campi	Arbusti e macchia mediterranea	1
Quarto d'Altino	Campi	Sterpaglia	4
Salzano	Campi	Alberi	1
Salzano	Campi	Fieno, paglia e simili	1
Salzano	Campi	Sterpaglia	1
San Donà di Piave	Boschi	Sterpaglia	1
San Donà di Piave	Campi	Fieno, paglia e simili	1
San Donà di Piave	Campi	Sterpaglia	18
San Donà di Piave	Zone rurali	Fieno, paglia e simili	1
San Donà di Piave	Zone rurali	Sterpaglia	6
San Michele Al Tagliamento	Boschi	Alberi	1
San Michele Al Tagliamento	Boschi	Arbusti e macchia mediterranea	1
San Michele Al Tagliamento	Campi	Arbusti e macchia mediterranea	1
San Michele Al Tagliamento	Campi	Fieno, paglia e simili	1
San Michele Al Tagliamento	Campi	Sterpaglia	7
San Michele Al Tagliamento	Zone rurali	Sterpaglia	4
Santa Maria di Sala	Campi	Fieno, paglia e simili	1
Santa Maria di Sala	Campi	Sterpaglia	6
Santo Stino di Livenza	Campi	Arbusti e macchia mediterranea	1
Santo Stino di Livenza	Campi	Fieno, paglia e simili	2
Santo Stino di Livenza	Campi	Piantagioni in genere	1
Santo Stino di Livenza	Campi	Sterpaglia	5
Santo Stino di Livenza	Zone rurali	Sterpaglia	2
Scorzè	Campi	Sterpaglia	1
Spinea	Boschi	Sterpaglia	1
Spinea	Campi	Fieno, paglia e simili	6
Spinea	Campi	Sterpaglia	3
Stra	Campi	Sterpaglia	2
Teglio Veneto	Campi	Sterpaglia	3
Torre di Mosto	Campi	Sterpaglia	1
Torre di Mosto	Zone rurali	Sterpaglia	1
Venezia	Boschi	Sterpaglia	3
Venezia	Campi	Alberi	1
Venezia	Campi	Arbusti e macchia mediterranea	5
Venezia	Campi	Fieno, paglia e simili	18
Venezia	Campi	Sterpaglia	155
Venezia	Zone rurali	Alberi	1
Venezia	Zone rurali	Arbusti e macchia mediterranea	1
Venezia	Zone rurali	Fieno, paglia e simili	4
Venezia	Zone rurali	Sterpaglia	21
Vigonovo	Campi	Arbusti e macchia mediterranea	1
Vigonovo	Campi	Fieno, paglia e simili	3
Vigonovo	Campi	Piantagioni in genere	1
Vigonovo	Campi	Sterpaglia	1
Vigonovo	Zone rurali	Fieno, paglia e simili	1
Vigonovo	Zone rurali	Sterpaglia	1